



COMUNE DI GROTTAFERRATA

PROVINCIA DI ROMA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 2017

**INDICE ANALITICO PROGRESSIVO**

Apertura lavori consiliari	2
Punto n. 1 all’Ordine del Giorno: RISPOSTE A INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE:.....	10
Punto n. 2 all’Ordine del Giorno: MOZIONE PROT. N. 33566 DEL 22.09.2017 AVENTE AD OGGETTO: “DELIBERA C.C. N. 41/2015” (La Città al Governo)	27
Punto n. 3 all’Ordine del Giorno: MOZIONE PROT. N. 34370 DEL 28.09.2017 AVENTE AD OGGETTO: “ADESIONE ALL’ASSOCIAZIONE FRA ENTI LOCALI <AVVISO PUBBLICO>” (La Città al Governo)	45
Punto n. 4 all’Ordine del Giorno: RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 18 DEL 12.9.2017 ADOTTATA AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. 267/2000.....	53
Punto n. 5 all’Ordine del Giorno: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER PERIODO 2018-2023 – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E DIRETTIVE IN MERITO ALL’ESPLETAMENTO DELLA GARA	55

**COMUNE DI GROTTAFERRATA****CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 OTTOBRE 2017****Apertura lavori consiliari**

PRESIDENTE PASSINI

Buona sera a tutti, siamo tutti presenti. Iniziamo in orario i lavori del consiglio. Prego, Segretario di fare l'appello.

Il Segretario comunale, dott.ssa Calcari Stefania, procede all'appello nominale.

PRESIDENTE PASSINI

Tutti presenti, iniziamo i lavori. Penso che l'assessore Vergati voleva rivolgere un attimo un saluto e, prima di iniziare i lavori, un minuto di silenzio che proporrà adesso lui.

ASSESSORE VERGATI

Alcuni giorni orsono ci ha lasciati per sempre l'ex consigliere comunale Alfredo Merelli. Con queste brevi note intendiamo ricordarne il percorso amministrativo. Leggo io queste note in quanto sono stato collega diretto di Alfredo, il quale entrò nel Consiglio Comunale con le elezioni del 26 novembre 1972. Grottaferrata aveva superato da poco tempo i dieci mila abitanti, il Consiglio Comunale era passato da 20 membri a 30 membri e con queste elezioni Alfredo entra a far parte del Consiglio Comunale nelle fila del Partito Liberale Italiano. Il giorno 9 febbraio del 1973 a Grottaferrata si riunì il primo Consiglio Comunale di quell'anno, 1973, e il successivo Consiglio, il 17 febbraio, si procedette alla votazione per l'elezione del nuovo Sindaco. La votazione vide eletto con 15 voti Federico Marinetti, mentre ebbero voti anche Antonelli, Merelli e vi furono anche alcune schede bianche. Il nuovo Sindaco, cioè Federico Marinetti, guidava una coalizione tripartita DCP PSD. Successivamente i consiglieri Alfredo Marelli ed Enzo Blasi chiesero di porre a verbale una dichiarazione nell'ambito della quale precisarono la loro posizione politica nell'ambito del Consiglio. Questa è la nota integrale che fecero apporre: "Da oggi essi debbono essere considerati indipendenti e quindi non più facenti parte del gruppo del PLI. Tale decisione è giustificata dal desiderio di operare nell'interesse esclusivo della cittadinanza, andando a valutare l'operato dell'amministrazione di volta in volta ed esprimendo quindi sui singoli problemi posti all'ordine del giorno, voto favorevole o contrario secondo soggettive valutazioni e sempre in rapporto alle effettive esigenze della cittadinanza". Si trattava in sostanza di definire un sostegno indiretto dei due Consiglieri liberali all'amministrazione a guida DC. 45 anni fa un atteggiamento di questo genere mi stupì non poco, dopo 45 anni penso che avesse un significato politico importante. Federico Marinetti restò in carica dal gennaio del '73 al settembre del '74 e gli succederà Pietro D'Ottavi, che sarà invece sorretto da una diversa maggioranza, una forma di centrosinistra allargato con il coinvolgimento del PC di quei tempi e Pietro D'Ottavi ricoprirà la carica di Sindaco dall'ottobre del

'74 a luglio del '78. Nel corso delle due suddette sindacature, Alfredo Merelli parteciperà attivamente ai lavori del Consiglio, apportandovi contributi di idee al di fuori di ogni schieramento ideologico preconcepito. Con le elezioni del 14 maggio del '78 si conclude l'impegno amministrativo di Alfredo. In memoria del collega scomparso, chiedo al consiglio di osservare un minuto di silenzio.

Il consesso osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE PASSINI

Grazie Assessore. Riprendiamo i lavori del consiglio, dopo una lunga pausa estiva, durante la quale non ci siamo fatti mancare nulla, nel senso che abbiamo iniziato agosto con le bombe d'acqua e tutte le precipitazioni che sono cadute sul territorio, che hanno creato non pochi problemi sia alle nostre strade e alla nostra viabilità. Abbiamo continuato con una ripresa dei lavori del Traiano in sordina, immediatamente fatti cessare durante il periodo del ferragosto. Abbiamo continuato poi con l'antrace, ci sono state le contaminazioni della zanzara tigre e, non per ultimo devo dire, le preoccupazioni per riuscire ad eseguire in tempo i lavori di straordinaria manutenzione della scuola Falcone, prima della ripresa dell'inizio dell'anno scolastico. Devo dire tutte situazioni che siamo riusciti a tamponare e risolvere in maniera egregia, anche grazie alla presenza continua del Sindaco sul territorio. Non ci sono mancate le cose belle c'è da dire, fra le tante comunque c'è da ricordare il premio ottenuto dal cinema Fellini, un riconoscimento che gli ha attribuito l'ANAC e quindi ha ottenuto il premio Lizzani 2017 quale uno degli esercenti più coraggiosi ed inoltre il riconoscimento importante sul nostro territorio, delle chioccioline slow food osterie d'Italia 2018, i nostri ristoratori, Taverna Mari e Oste della Buon'ora, hanno ottenuto un riconoscimento molto importante e ci rivolgiamo a loro con tutti i nostri complimenti. La cosa più importante adesso è continuare ad andare avanti sul nostro percorso, iniziamo a farlo da oggi quindi con un Consiglio che lo vede molto ricco e quindi prego tutti i Consiglieri di rispettare i tempi stabiliti dal regolamento per gli interventi e di tenere in aula, come al solito, come di consueto, un comportamento corretto ed inoltre attento, adeguato, all'importanza degli argomenti da trattare, grazie. Ci sono delle comunicazioni da fare al Sindaco? Prego consigliere Mari.

CONSIGLIERE MARI

Grazie Presidente, un saluto a lei, al Sindaco, alla Giunta, colleghi Consiglieri e alla cittadinanza. La ringrazio innanzitutto per questa menzione di questo premio ricevuto, ne sono fiero perché tengo alta la bandiera della ristorazione di qualità di Grottaferrata. Avevo due raccomandazioni da fare al Sindaco e naturalmente per il suo tramite anche gli Assessori competenti per materia. La prima riguarda un tema che praticamente era contenuto nel programma elettorale della coalizione di centro-sinistra e del Partito Democratico, che sosteneva la candidatura di Stefano Bertuzzi. Riguardava essenzialmente dei micro interventi, cioè degli interventi delle opere pubbliche di minore entità che con un basso impatto sui costi potevano praticamente avere grande beneficio per la città e per la cittadinanza che magari vive quei quartieri. Non li riassumo nello specifico tutti quanti, li soltanto cito così per conoscenza, riguardavano i parchi



per restituire una corretta dignità, riguardava per esempio il tema della sicurezza stradale, uno su tanti era quello relativo al tratto della zona della Molara, della sicurezza stradale nella zona della Molara. Un altro era molto interessante che riguardava la sistemazione dell'ingresso del quartiere Sant'Antonio, togliendo il muro all'ingresso ed alcune barriere architettoniche che ad oggi impediscono per esempio l'accesso di mezzi di soccorso. Poi ce n'era un altro molto interessante, che è un tema poi tra l'altro molto dibattuto negli ultimi circa vent'anni di storia amministrativa di Grottaferrata, che riguarda il passaggio pedonale tra largo Santovetti e la piazzetta del popolo. Questa è una cosa che risale al 1999, quando praticamente la Giunta comunale approvò questo progetto di questo collegamento e dopo tantissimi anni, nel 2013, il commissario prefettizio all'epoca, con i poteri del Consiglio Comunale, deliberò... cioè la sua approvazione definitiva. So che c'è stato un ricorso al Tar da parte dei proprietari, però è passato anche molto tempo, pertanto raccomanderei al Sindaco e all'Assessore magari, che in questo momento ha la competenza della materia dei lavori pubblici, di adottare tutti i provvedimenti per restituire anche dignità anche a questo, come agli altri interventi che ho citato e a queste zone di Grottaferrata con grande beneficio per la cittadinanza, si tratta di piccoli interventi ripeto. La seconda raccomandazione invece riguarda il tema delle deleghe che il Sindaco ha conferito, cioè quegli incarichi professionali di collaborazione diretta, che il Sindaco ha conferito in queste ultime settimane e che sono stati pubblicati sul sito Internet. Il tema dell'incarico riguarda quello di elaborare studi, ricerche, avanzare proposte, sottoporre iniziative e segnalare interventi e provvedimenti e qui tutto giusto e corretto. Tant'è vero che sia dottrina e giurisprudenza sono concordi nel ritenere che queste nomine sono ammissibili, però pone anche delle limitazioni. Queste limitazioni servono per limitare che ci sia confusione tra il ruolo di controllore e quello di controllato. Noi sappiamo che la funzione del Consigliere Comunale è quella di ispettiva soprattutto, di indirizzo politico e anche ispettivo, di controllo quindi degli atti dell'amministrazione. Invece in questo caso se non vengono ben definite le aree d'intervento, naturalmente si rischia una confusione, andando tra l'altro anche contro quello che è il dettato sia dello statuto che del regolamento comunale. In particolare questa raccomandazione nasce perché in queste ultime settimane è stata convocata una commissione. Agli atti allegati di questa commissione risultava un documento che praticamente una società esterna comunicava ad un Consigliere Comunale in merito a questo tema, adesso non voglio entrare nello specifico, è soltanto per esemplificare quello che è questo problema della confusione che si viene a creare. Quindi c'era questo atto che comunicava a questo Consigliere Comunale in merito ad un tema specifico e praticamente secondo me in questo caso è proprio il classico esempio di confusione. Cioè da una parte quell'atto di rappresentanza del Consigliere Comunale verso l'esterno non deve esserci sia perché non lo prevede il nostro regolamento, non lo prevede come membro di commissioni, perché le commissioni come sappiamo hanno funzione istruttorie che sono quelle che gli affidiamo noi del Consiglio Comunale, hanno consultive che oltre ad affidargliele noi del Consiglio Comunale gli affida anche la persona del signor Sindaco e poi propositive sono quelle che proprio la commissione invece istruisce per proprio conto su determinati temi, ma mai che si presentano all'esterno come persone che rappresentano l'amministrazione, per quello ci sono la persona del Sindaco e



gli uffici competenti. Quindi la raccomandazione è questa, cioè quella innanzitutto di verificare se quello che ho appena citato esce dallo schema delle funzioni assegnate e per il futuro di mantenere all'interno di questo perimetro queste funzioni, che sono importanti ma se vengono gestite nel modo in cui sono scritte sopra il decreto sindacale di nomina, cioè quello di elaborare studi, ricerche, avanzare proposte, sottoporre iniziative e segnalare interventi e provvedimenti, si devono fermare là, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Mari. Prego Famiglietti.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Buonasera, grazie Presidente. Cercherò di essere brevi, anche noi abbiamo delle raccomandazioni da fare al Sindaco. La prima è sulla sicurezza stradale che proprio pochi giorni fa, il 27 ottobre, si è verificato il secondo caso di investimento di un pedone, un bimbo di sei anni in Via Santovetti in corrispondenza appunto dell'attraversamento delle strisce pedonali, all'altezza del Sacro Cuore. Questa vicenda ripropone il problema della sicurezza stradale in quel settore, cioè in quel punto specifico della strada, anche se analogamente in Via Ventiquattro Maggio si è verificato un altro incidente che ha coinvolto tre autovetture, fortunatamente senza vittime questa volta. Quindi noi ci sentiamo di raccomandare l'immediato intervento da parte del Sindaco, attraverso misure ritenute idonee, rallentatori, segnalatori ottici a led, anche per quello che riguarda la parte di nostra competenza, spesso non sono strade comunali alcuni tratti. La seconda raccomandazione è sull'aggiornamento del nostro sito del Comune, dove continuiamo a vedere molte parti che non sono aggiornate, per esempio non sono disponibili le riprese sia video e i verbali del Consiglio, oppure ci sono informazioni obsolete, monitoraggio dello stato di avanzamento al 31 dicembre 2015, verbali dell'ottobre 2016. Le commissioni consiliari solo da qualche giorno sono state aggiornate, mancano tutti i verbali delle riunioni già effettuate nel 2017. Quindi diciamo la nostra raccomandazione è di aggiornare al più presto possibile la funzionalità del sito, le parti di impiego sia politico che amministrativo, anche per gli obblighi sulla normativa della trasparenza. La terza raccomandazione la vorremmo fare sulla manutenzione stradale e gli allagamenti all'isola amministrativa, la parte che spesso sentiamo poco perché non è collegata direttamente con le zone centrali. L'avvicinarsi alla stagione invernale ripropone il problema dell'allagamento sulla strada di accesso all'isola amministrativa, noi abbiamo preparato un video che poi consegneremo al Sindaco e tra l'altro questa strada, oltre ad allagamenti importanti, è priva di illuminazione. Chiediamo se è possibile un intervento per porre rimedio, anche lì riguarda la sicurezza stradale. La quarta è un riferimento al piano integrato del Traiano. Dagli incontri che abbiamo avuto, sia in commissione con il Sindaco, sono trascorsi 30 giorni dallo svolgimento della seduta commissione urbanistica e il verbale, la relazione, comunque non è stata disponibile, non c'è stata consegnata, visto comunque un impegno pubblico da parte del Sindaco, in merito vorremmo la pubblicazione dei due documenti se è possibile. Ne abbiamo un'altra raccomandazione e riguarda la viabilità di Viale San Nilo all'incrocio con Via Roma, dove sapete ci sono le attività commerciali che però, anche se loro non c'entrano nulla, creano un disagio. Molti

cittadini ci hanno lamentato del transito di veicoli a causa del parcheggio in doppia fila ripetuto sui marciapiedi, anche ostruendo il passo, ci hanno segnalato molti furgoni che effettuano carico e scarico in doppia, tripla fila. Si dice che aprirà anche un'altra attività commerciale lì, verosimilmente un market o qualcosa del genere, quindi sarà destinata anche a peggiorare. La nostra raccomandazione, almeno nelle ore critiche, dalle 10:30, le 13:00 e nel pomeriggio, negli orari di punta, venga quantomeno presidiato dalla nostra Polizia Municipale, magari che disciplini il traffico ed evitino dei disagi. L'altra che volevamo comunicare è il parcheggio di veicoli presso l'istituto I.N.I. a Via Sant'Anna. Praticamente ci segnalano, ma lo abbiamo visto un po' tutti di persona, è diventato un parcheggio sugli ambo i lati della strada, disagi al flusso della circolazione, c'è un difficoltoso innesco tra gli automobilisti, molte persone assistono magari i propri cari lì e sono obbligati a parcheggiare lì, adesso non si capisce se qualcuno non vuole pagare il parcheggio interno o quant'altro. In realtà se è possibile avere un intervento dell'amministrazione, magari a sostegno dei cittadini se ci fosse questo problema del parcheggio, se si può fare una convenzione, perché se quello è il motivo di lasciare la macchina in strada per non pagare, non lo so. L'ultima, e concludo, è riferita qui all'ex mercato coperto, che alcuni cittadini ci hanno segnalato che c'è una situazione igienica non congrua, sono stati avvistati topi, ci sono frammenti di vetro che è caduto all'interno, eccetera. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Famiglietti. Voleva intervenire anche un attimo, con una raccomandazione, il consigliere Consoli, prego.

CONSIGLIERE CONSOLI

Grazie, buonasera a tutti. Intanto parto dalla prima raccomandazione che era analoga a quella appena citata dal consigliere Famiglietti, che riguarda appunto la trasparenza del nostro sito, riguarda tutte le attività di Consiglio Comunale. Non ripercorro le cose che ha già citato, però ci associamo come richiesta per curare in particolar modo e per essere completamente trasparenti agli occhi dei cittadini. Un'altra raccomandazione, che ci ritroviamo come città governo a fare in ogni Consiglio Comunale ogni volta, è quella di rendere visibili e accessibili le riprese audio video, perché i filmati che vengono inseriti all'interno del sito, di una durata di dieci ore o giù di lì, non sono accessibili per il cittadino, abbiamo chiesto più volte di effettuare un lavoro che non comporta un tempo lunghissimo, che è quello di spezzare gli interventi casomai per argomenti, anche per titoli di punti all'ordine del giorno, in modo tale che un cittadino interessato possa finalmente accedere, altrimenti sono degli strumenti che non sono utili a nessuno e quindi se vogliamo dare veramente un senso alla trasparenza e alla possibilità, perché come vedete in aula non c'è mai moltissima gente, aggiungo anche meno male perché i posti non ci sarebbero, però se vogliamo veramente dare la possibilità ai cittadini di seguirci e quindi di diminuire il gap che la politica in genere crea con la cittadinanza, questo sarebbe un modo molto utile. Un'altra raccomandazione riguarda la situazione del decoro urbano Grottaferrata, in particolare vi segnalo un caso che io ho notato personalmente, ma perché frequento personalmente quella zona, accompagno i miei figli a scuola, ci sono i



muri perimetrali, cioè i cigli perimetrali con le recinzioni di proprietà private, che invadono completamente con le siepi incolte il tratto stradale. Io segnalo che lì ci passano dei bambini quotidianamente e vi assicuro che i rovi sono tali da invadere la carreggiata, quindi rendono veramente difficoltoso. Lì tra l'altro c'è soltanto un tratto di marciapiede piccolissimo che nelle ore di punta tra il passaggio delle auto e i percorsi a piedi dei bambini, rende veramente difficoltoso. Allora il sollecito che faccio, se c'è stato non lo so, magari c'è già stato, ai privati è di tenere, soprattutto in luoghi così sensibili, le loro siepi curate. Questo è un problema che al di là delle scuole, il problema delle scuole è più sentito, ma per i pedoni è un problema grande, ci è stato segnalato anche in altre zone di Grottaferrata. Sempre riguardo al decoro urbano un problema un pochino più grande è quello che riguarda il bosco della Madonnella. Noi ci siamo occupati in campagna elettorale di presentare una proposta riqualificativa di questo bosco, vi ricordo che è un tratto di macchia residuale della nostra vegetazione autoctona, è importante, di tutti i castelli romani. Quindi voglio dire è un luogo che l'amministrazione dovrebbe veramente curare. Oggi è chiuso e tra l'altro è chiuso, ci risulta chiuso, in maniera veramente impropria, cioè è stato chiuso con una rete elettro saldata posta a chiusura di tutto il tratto di accesso, che peraltro è stata anche abbattuta, probabilmente dal passaggio dei cinghiali, lì c'è un problema di questo tipo che abbiamo già segnalato più volte, che rende veramente pericoloso quel luogo. È caduta a pochi metri più in là oltre tutto una quercia secolare, che non so se è stata attenzionata dagli uffici o gli uffici hanno magari segnalato alla Protezione Civile o al Corpo Forestale, insomma c'è una situazione di degrado e di abbandono che quel bosco non merita. Quindi la raccomandazione è di valutare attentamente con quali atti... per esempio noi non abbiamo trovato nessun'ordinanza, cioè col quale atto si è chiuso questo bosco? Non abbiamo trovato alcun tipo di riferimento. Queste sono per adesso le raccomandazioni che volevo fare, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Consoli. Prego consigliere Spinelli vuole intervenire.

CONSIGLIERE SPINELLI

Sì grazie, faccio anch'io delle raccomandazioni. La prima è relativa ad un articolo del nostro regolamento, l'articolo 22 che al comma cinque parla del diritto dei Consiglieri ad essere informati ed ad accedere agli atti della Pubblica Amministrazione e a questo scopo cita testualmente che il Sindaco invia a tutti i Consiglieri l'elenco degli uffici o dei servizi comunali o degli altri enti, delle funzioni esercitate e dei nominativi dei dipendenti responsabili. Io anche in qualità di neoconsigliere mi sentirei agevolata se ricevessi questo elenco, quindi la mia prima raccomandazione è riferita a questo. Ho anche un'altra raccomandazione da fare che è relativa all'ordinanza numero otto del 26 settembre 2017, quella emessa in concomitanza degli eventi del settembre grottaferratese, quella relativa al divieto di somministrazione e vendita di bevande di vetro e latine e divieto di utilizzo delle stesse nelle aree pubbliche. Abbiamo ricevuto più di una segnalazione da parte dei cittadini, soprattutto di coloro che esercitano attività di somministrazione di vendita in zone periferiche, perché questo ha creato loro molti disagi. Abbiamo ricevuto anche segnalazioni da parte



di famiglie, alle quali è stato reso impossibile acquistare anche soltanto una lattina di birra in quelle giornate negli orari stabiliti. Quindi io vorrei esporre questa raccomandazione al Sindaco per sapere se è possibile in futuro, qualora si presentino e quando si presentino situazioni analoghe, fare magari un'attenzione particolare a non creare disagio e danno all'attività economica del nostro territorio. Ad esempio abbiamo ricevuto altre segnalazioni sempre in riferimento alle ordinanze di quel periodo, segnalazioni di cittadini che hanno avuto disagi perché quel periodo è stato quello anche in cui sono avvenute le attività di vinificazione e hanno avuto parecchi disagi per le restrizioni del traffico, quindi io chiedo al Sindaco se fosse possibile attenzionare tutti questi aspetti che sono molto caratteristici e molto importanti anche economicamente per la nostra città. Ho un'ultima raccomandazione da fare, perché abbiamo ricevuto più di una segnalazione da parte dei cittadini per quanto attiene all'utilizzo dei contenitori della raccolta differenziata, soprattutto quando si tratta di contenitori condominiali che sono posti all'esterno delle abitazioni. Purtroppo alcuni cittadini, non soltanto uno, ci hanno esposto questa problematica perché sembra che vengono utilizzati questi contenitori condominiali anche presumibilmente da attività che sono nelle zone limitrofe. Questo è facilmente desumibile dal tipo di rifiuto che è difficilmente imputabile ad un'utenza privata. Siccome abbiamo nel capitolato speciale con la società Tcneco e fatto ad un certo specifico riferimento all'articolo 13 del capitolato speciale d'appalto, dice espressamente al punto C che devono essere evitati i degradi in genere e al punto D fa specifico riferimento a eventuali e ripetute inosservanze della modalità di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, riscontrate dagli operatori durante il servizio, devono essere comunicate all'amministrazione in modo tempestivo. Quindi la mia raccomandazione al Sindaco è di verificare se fosse possibile creare una sinergia, un contatto, un coordinamento con la società Tcneco, al fine di sollecitare gli operatori a segnalare questi errati conferimenti per alleviare i cittadini, perché le garantisco che alcuni cittadini sono veramente in disagio profondo, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere spinelli. Non ci sono altre raccomandazioni. Andrei a dar seguito quindi alle risposte alle interrogazioni che rappresentano il primo punto all'ordine del giorno. La prima interrogazione riguarda ad oggetto la situazione degli immobili comunali, ex cavallino.

CONSIGLIERE CONSOLI

Mi scusi Presidente, in genere c'è una replica da parte del Sindaco in merito dalle raccomandazioni fatte dai Consiglieri Comunali. Diciamo è buona usanza dare riscontro in qualche modo, visto che segnava, però se ci rende anche edotti di considerazioni che ha fatto o che vuole fare. Grazie.

SINDACO

Ci sarebbe da fare un libro con tutte queste raccomandazioni e interrogazioni, quindi raccolgo onestamente le segnalazioni che avete fatto, nel loro contributo che volete dare, rispetto alla rappresentanza dei cittadini che avete in carico. I micro interventi a volte non sono micro interventi, sono un po' più pesanti. Perché fare Via Vecchia Di Marino, allargarla, ci costa un po' e quindi



non è proprio un micro intervento. Un micro intervento sai quale sarebbe? Quello di riprenderci i locali e il piccolo terreno che sta a Valle Violata ex Stefer. Io sono andato giù allo Stefer per dire: “Me lo date?”, perché ci hanno dato il ...(parola non chiara)... che quella sarebbe una bella palla al piede dal mio punto di vista. Sono andato giù e invece il Cotral ha messo a bando quei manufatti, perché li sta vendendo come locali C1 e quindi commerciali. A questo punto io li ho diffidati a proseguire sulla gara e a firmare eventuali contratti, perché? Perché quelli secondo me appartengono ai beni comuni e quindi alla nostra città e servono come spazi da adibire o alle mamme per il gioco dei bambini che c'è qui alla piccola area lì dietro o comunque a locali per un comitato di quartiere o per la presenza di uffici comunali in telematica, per accedere a certificazioni, questo era il mio intento. Quindi l'ho diffidato, sia il presidente che il suo direttore amministrativo, a proseguire su quella strada, sono le carte che ho mandato proprio in tal senso. Gli ho detto pure che hanno sbagliato perché stanno vendendo dei locali senza avere i certificati di destinazione urbanistica su quell'area, che invece sono destinati a servizi di tipo pubblico comunque. Quindi questo per esempio sarebbe stato un micro intervento, è anzi un micro intervento da attuare e però poi ti trovi con queste piccole difficoltà che vanno avanti. La stessa cosa succede per largo Santovetti, al prossimo Consiglio Comunale, che faremo prima della fine di novembre, porteremo quel provvedimento e così via. Per quanto riguarda le cose che diceva Rita relative all'invasione delle siepi e all'incuria dei cittadini, che poi sono queste le cose che determinano incidenti, determinano tante cose. Ho fatto fare al comandante dei Vigili un rapporto su tutte le strade che devono essere poi tagliate, le taglieremo noi, adesso vediamo come fare e poi le ordinanze a seguire, perché chi non rispetta poi queste regole viene multato. Le vostre raccomandazioni c'hanno il buon senso di dire le cose come stanno e noi di eseguirle per quanto possibile. Sul sito ci stiamo lavorando, è un sito purtroppo che soffre di un'impostazione secondo me un po' datata e quindi va riaggiornato secondo nuovi schemi, nuove procedure proprio d'implementazione e di presenza del sito, perché se tu cerchi Grottaferrata, prima di Grottaferrata ti compare il Mamilio, oppure un'altra cosa, insomma sarebbe opportuno che nel motore di ricerca quando digiti Grottaferrata compare città di Grottaferrata. Dobbiamo migliorare su questi aspetti che purtroppo non sono mai stati eseguiti bene o fatti seguire da esperti in tal senso, cioè raccolgo le vostre raccomandazioni, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie Sindaco, è stato sintetico sufficientemente, in considerazione appunto degli undici punti che abbiamo all'ordine del giorno. Quindi andiamo avanti appunto nella risposta delle interrogazioni.



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: RISPOSTE A INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE:

Interrogazioni

- **PROT. N. 33535 DEL 21.09.2017 - "SITUAZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI EX CAVALLINO SITO IN VIA S. BARTOLOMEO E LOCALI IN VIA DELL'ARTIGIANATO" (La Città al Governo);**
- **PROT. N. 34538 DEL 21.09.2017 - "BANDO DI GARA PER ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DEL FABBRICATO DI PROPRIETÀ SITO IN VIA S. BARTOLOMEO, 1 (EX CAVALLINO) (Movimento 5 stelle);**
- **PROT. N. 36124 DEL 10.10.2017 - "INTERROGAZIONE SUL PUMS E SUL TRAFFICO URBANO" (PD);**
- **PROT. N. 36125 DEL 10.10.2017 - "INTERROGAZIONE SULLO SPRAR" (PD);**
- **PROT. N. 36126 DEL 10.10.2017 - "SETTEMBRE GROTTAFERRATESE 2017" (PD);**
- **PROT. N. 36127 DEL 10.10.2017 - "ATTIVITÀ AGRICOLA DEL P.U.A. DI TUSCOLO" (PD);**
- **PROT. N. 36932 DEL 17.10.2017 - "PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE GROTTAFERRATA E SCUOLE STATALI SUL TERRITORIO" (Movimento 5 stelle);**

Interpellanze:

- **PROT. N. 33917 DEL 27.09.2017 - "AFFIDAMENTO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI" (La Città al Governo);**

PRESIDENTE PASSINI

La prima riguarda la situazione degli immobili comunali ex Cavallino, sito in Via San Bartolomeo e locali in Via Dell'Artigianato. È stata presentata da Città al Governo, che prego sinteticamente di voler illustrare, grazie. Volete che la do per letta o volete che la legga io? Ditemi voi. È molto breve, per cui non c'è bisogno neanche di una sintesi infondo, basta leggerla, grazie.

CONSIGLIERE SPINELLI

Sinteticamente premesso, questo lo diciamo, che è un importante funzione di qualunque amministrazione, di preservare e migliorare l'efficienza e la fruibilità del patrimonio immobiliare, considerato tutto ciò che è accaduto con l'assegnazione dell'immobile dell'ex Cavallino. Interrogiamo il Sindaco per conoscere perché trascorsi ormai circa otto mesi dall'assegnazione definitiva del locale ex Cavallino, non ha ancora iniziato la sua attività e nessun lavoro di ristrutturazione, che ne precluda l'utilizzo, sia stato effettuato. Due, se la società Filosofi Collection sta regolarmente pagando il canone concordato. Tre, se esiste una correlazione tra la situazione di stallo dell'immobile in oggetto e l'ordinanza di chiusura immediata per inagibilità dei sottostanti locali siti in Via Dell'Artigianato. L'ultimo punto, il quattro, come intende procedere e quali azioni



ha intrapreso in merito codesta amministrazione.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie Consigliere. Rispondo io al nome del Sindaco, leggo entrambe le risposte scritte. Sono due, la prima: “Specifico che con atto repertorio 6764 è stato stipulato con la società Filosofi Collection S.r.l. il contratto di locazione dell’immobile commerciale sito in Viale San Bartolomeo 1, altrimenti detto Il Cavallino. Ad oggi la società non ha presentato alcun progetto tecnico conforme a quanto proposto in sede di asta pubblica, per tale motivo non ha ottenuto ancora alcun nullaosta all’inizio dei lavori per la risistemazione del locale e delle aree pertinenziali esterne. Nonostante ciò in ottemperanza al contratto firmato, per i quali ai sensi dell’articolo 4 del predetto contratto il canone di locazione, con decorrenza 1 giugno 2017, è comunque dovuto con la stipula del presente contratto, anche in assenza di avvio dell’attività per motivi sia tecnici che amministrativi. La società sta regolarmente pagando il canone mensile di euro 4066,67 iva inclusa. Sono stati contabilizzati infatti tra gli incassi dell’ente i canoni delle mensilità da giugno ad ottobre. Si specifica che l’immobile ha ottenuto il certificato di agibilità numero 3 2016, protocollo 2492 del 25 gennaio 2016 ed è in possesso dell’attestazione di prestazione energetica. Questa amministrazione si è fatta già più volte promotrice di incontri per arrivare quanto prima all’apertura del locale commerciale”. Alla stessa interrogazione abbiamo un’esauriente ulteriore risposta e si precisa quanto segue: “I motivi del ritardo nell’avvio dei lavori sono da individuare nelle circostanze elencate di seguito: a seguito dell’avvio della pratica edilizia numero 280/2017, relativa all’ottenimento del permesso di costruire per la realizzazione dell’intervento di ristrutturazione del fabbricato sito in Viale San Bartolomeo, ex Cavallino, presentata da parte della Filosofi Collection S.r.l., aggiudicataria del bando di gara indetto con determinazione dirigenziale 101/2016, si è manifestata la necessità di approfondire, di comune accordo con la parte interessata, le modalità realizzative dell’intervento, al fine di accertare che le stesse fossero tali da consentire all’amministrazione comunale di intervenire, anche con tempistiche diverse e senza interferenze né pregiudizio, per il fabbricato di proprietà comunale oggetto di ristrutturazione sulle strutture dei volumi sottostanti presenti su Via Dell’Artigianato. Per questi ultimi infatti, a seguito degli eventi sismici di fine ottobre 2016, successivamente all’aggiudicazione definitiva avvenuta in data 24 gennaio 2017, si era palesata la necessità di interventi di consolidamento e messa in sicurezza, come accertato a seguito di indagini svolte da tecnico esterno all’uopo incaricato e conclusa in data 27 febbraio 2017, che hanno comportato l’emanazione dell’ordinanza 9171 del 13 marzo. In data 19 settembre 2017 la Filosofi Collection ha presentato una relazione tecnica sull’esito di sondaggi riferiti ai locali apogei, le cui risultanze sono state sottoposte, con nota inviata via PEC, al tecnico che aveva redatto per conto dell’ente le indagini originarie, il quale ne ha confermato la veridicità in riferimento alle necessità della realizzazione di una struttura di fondazione su pali. Allo stato attuale questi aspetti sono stati interamente chiariti e troveranno esplicitazione negli elaborati di progetto che saranno oggetto di rilascio di permesso di costruire, previa acquisizione della relativa autorizzazione paesaggistica”. Questa era la prima interrogazione alla quale ne segue un’altra relativa sempre al bando di gara per assegnazione e



locazione del fabbricato di proprietà comunale sito in Via San Bartolomeo 1, ex Cavallino, presentata dal consigliere comunale Piero Famiglietti. Vuole leggerla, vuole sinteticamente esporla o vuole che la dia per letta?

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Sì, tanti diciamo è simile quella della Città al Governo. Sinteticamente diciamo che noi avevamo interrogato il Sindaco per sapere i motivi del transennamento dell'immobile, i canoni c'avevate comunicato, avendo fatto l'accesso agli atti, che erano regolarmente pagati e la condizione di manutenzione degli immobili... cioè se era causa, col fatto che ancora era chiuso e non veniva ristrutturato, se era causa di impedimento e ritardo anche la locazione finalizzata all'esercizio di attività commerciali per i locali sottostanti che è chiamato Via Dell'Artigianato. Il resto era simile. Nella risposta che ci avete fornito c'è una perimetrazione di cantiere, va bene, a noi non ci sembrava proprio una perimetrazione di cantiere.

PRESIDENTE PASSINI

È molto simile alla risposta precedente.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Mentre lei parlava sembrava proprio uguale.

PRESIDENTE PASSINI

Esatto, varia di pochissimo. Vuole che la rilegga? Anche per il consigliere Consoli.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

No, la leggo io. Voi avete risposto: "In esito all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue: il transennamento dell'immobile costituisce mera attività di perimetrazione del cantiere edile che per legge deve essere inaccessibile ai non addetti ai lavori. I motivi del ritardo nell'avvio dei lavori e quindi del solo apparente stato di abbandono sono da individuare nelle circostanze elencate di seguito. A seguito dell'avvio della pratica edilizia 280/2017, protocollo 24308 del 7 luglio 2017 relativa all'ottenimento del permesso di costruire per la realizzazione dell'intervento ristrutturazione del fabbricato, sito in Viale San Bartolomeo 1 ex Cavallino, presentata da parte della Filosofi Collection S.r.l., aggiudicataria del bando di gara, indetto con determinazione dirigenziale 101/2016, si è manifestata la necessità di approfondire, di comune accordo con la parte interessata, le modalità realizzative dell'intervento, al fine di accertare che le stesse fossero tali da consentire all'amministrazione comunale di intervenire, anche con tempistiche diverse e senza interferenze né pregiudizio per il fabbricato di proprietà comunale, oggetto di ristrutturazione sulle strutture dei volumi sottostanti presenti su Via Dell'Artigianato. Per questi ultimi infatti, a seguito degli eventi sismici di fine ottobre 2016, successivamente all'aggiudicazione definitiva avvenuta il 24 gennaio 2017, si era palesata la necessità di interventi di consolidamento e messa in sicurezza, come accertato a seguito di indagini, indagini svolte dal tecnico esterno all'uopo incaricato concluso in data 27 febbraio 2017 e che hanno comportato l'emanazione dell'ordinanza protocollo 91716/5 del



13 marzo 2017. In data 19 settembre 2017 la Filosofi Collection S.r.l. ha presentato una relazione tecnica sull'esito di sondaggi riferiti ai locali ipogei le cui risultanze sono state sottoposte con nota inviata via PEC al tecnico che aveva redatto per conto dell'ente le indagini originari, il quale ne ha confermato la veridicità in riferimento alla necessità della realizzazione di una struttura di fondazione su pali. Allo stato attuale questi aspetti sono stati interamente chiariti e troveranno esplicitazione negli elaborati di progetto che saranno oggetto di rilascio di permesso di costruire, previa acquisizione della relativa autorizzazione paesaggistica.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie Consigliere. In effetti appunto la risposta era molto simile, anche perché l'argomento era effettivamente lo stesso e le preoccupazioni equivalenti.

CONSIGLIERE SPINELLI

Magari mi sono preparata male, però il Consigliere deve dire se è soddisfatto non soddisfatto della risposta ricevuta.

PRESIDENTE PASSINI

Mi sembrava pleonastico in quanto appunto non aveva detto nulla incontrato, comunque se vuole lo dico espressamente quindi se è soddisfatto sia l'uno che l'altro a questo punto.

CONSIGLIERE SPINELLI

Intanto le due risposte che ha letto le ha lette come se fossero indirizzate entrambe alla città al governo. Ok, quindi nella prima che ha letto noi non l'abbiamo ricevuta, abbiamo ricevuto la seconda che poi è la stessa che ha letto Famiglietti però. Non ci è arrivata, la prima che ha letto noi non l'abbiamo ricevuta.

PRESIDENTE PASSINI

Gliene diamo una copia.

CONSIGLIERE SPINELLI

Sì la ringrazio, però visto che l'ho soltanto ascoltata in questo momento, forse non ho compreso bene, quindi gliene chiedo delucidazione, però mi pare di aver capito che non c'è nessun progetto presentato da parte della Filosofi Collection, è la prima che ha letto.

PRESIDENTE PASSINI

Gliel'ho letta e se vuole gliela ripeto, stanno facendo le copie per sua comodità ovviamente.

CONSIGLIERE SPINELLI

Grazie, perché noi non ci riteniamo... cioè ci riteniamo parzialmente soddisfatti di questa risposta, intanto perché abbiamo spiegato da che cosa dipendono le lungaggini, però non ci riteniamo soddisfatti per l'esito purtroppo che ha questo locale a cui comunque la città mi pare sia molto legata sin



dall'inizio, sin dal momento in cui è stata chiusa l'attività che c'era precedentemente, fino a parlare del fatto che ad esempio le verifiche sui locali sottostanti, sui locali ipogei, per i quali ora si evince che siano necessari lavori di consolidamento, secondo me quei lavori di consolidamento erano necessari anche prima e quindi quella verifica se fosse stata fatta prima forse si sarebbero evitate queste lungaggini, con il degrado in una zona così centrale per la città di Grottaferrata. Noi, per ritenerci soddisfatti o meno, aspettiamo che il Sindaco, come ha promesso, porti l'argomento in commissione e se definiscano le linee per le procedure a seguire su questo argomento. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Prego Sindaco.

SINDACO

Le due risposte sono chiare rispetto all'aspetto tecnico ed economico, la proprietà sta continuando a pagare quello che doveva pagare, nel contempo aveva presentato un progetto tecnico che ha problemi, ne parlavamo l'altra volta, sia di natura... come dire? Non è in linea col progetto approvato dalla commissione di appalto, ha delle diversificazioni per cui questo ha portato dei ritardi e non abbiamo rilasciato permessi di costruire. Contestualmente a questa cosa c'è il problema statico e antisismico, essendo una parte di quel corpo di fabbrica poggiato su muro di contenimento dei terreni, questo comporta una serie di attività di accertamenti e di soluzioni tecniche che vanno ponderate al meglio, visto che poi avremmo interferenze tra due tipi di attività, la nostra che è quella del belvedere del Cavallino e l'altra quella della proprietà privata. Quindi dobbiamo fare attenzione per non farci causa in poche parole. Per quanto riguarda il discorso di non sapere queste cose, in effetti ci sta, come ci sta anche il fatto che questi accertamenti sono avvenuti dopo l'evento del sisma, per cui quando c'è stato il sisma si sono accertate queste cose, si sarebbero dovute accertare anche prima voglio dire, però quello è stato il motivo che ha portato ad accertare a livello statico tutta una serie di strutture, tra cui le scuole, la Falcone e altro che hanno comportato i problemi che sapete, tra cui anche questo. Quindi le soluzioni che vanno adottate vanno ponderate al meglio, a garanzia del Comune, dell'amministrazione, ma anche a garanzia del privato che investe soldi.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie Sindaco. A questo punto il consigliere Famiglietti è soddisfatto della risposta?

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Anche noi parzialmente soddisfatti. Ci teniamo a precisare che quelle transenne che ci sono per noi non è una perimetrazione da cantiere e difatti per legge non si può fare così, semplicemente è una transenna che individua un blocco di un passaggio. Per quello che riguarda l'intervento di ristrutturazione abbiamo immaginato un po' tutti che il Cavallino venisse presentato una SCIA o una DIA, non un permesso di costruire che si rilascia magari per ampliamenti in una nuova cosa importante. Invece per il discorso della staticità dei locali avevamo già segnalato al Sindaco se effettivamente il nostro belvedere, lì il



terrazzo, di mettere un divieto magari all'ingresso di camion molto pesanti, tipo betoniere, cioè un divieto oltre i 35 quintali e che venga segnalato, perché a tutt'oggi comunque il terrazzo è fruibile aperto, se ci sono questi pericoli statici...

PRESIDENTE PASSINI

Prego Sindaco.

SINDACO

Da quello che ho capito, ma lì sopra non ci passano mezzi d'opera adesso, 30 quintali o 40 o quello che è. È pedonale quel lastricato, non ci vanno mezzi là, se non ho capito male.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

No, io mi riferivo proprio al parcheggio di fronte al Cavallino che adesso ha aperto, la parte anteriore dove uno può fermare l'auto, vicino al ridosso della terrazza. Se lì sotto ci sono questi muri di contenimento dei locali oltre i sei metri e mezzo, non...

PRESIDENTE PASSINI

Mi scusi consigliere Famiglietti, però le interrogazioni di norma non prevedono il dialogo. Io chiedo se lei è soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Parzialmente con queste note.

PRESIDENTE PASSINI

Esatto, perché non prevedono l'apertura di un dibattito.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Cerchiamo di essere breve, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie. Andiamo avanti con la terza interrogazione che è stata presentata dal Partito Democratico, riguarda il PUMS e il traffico urbano. Prego i consiglieri a volerla esporre.

CONSIGLIERE FRANZOSO

Buonasera a tutti. Abbiamo chiesto al Sindaco, visto che avevamo ricevuto lamentele da cittadini, ma percorrendo e andando in giro per Grottaferrata avevamo visto la situazione, in concomitanza degli orari di uscita e di entrata a scuola, se era stato previsto un traffico urbano, cioè un controllo nelle ore di punta degli ingorghi e della situazione terribile che si crea all'esterno delle scuole. Quindi avevamo chiesto se c'erano stati degli accordi con le scuole pubbliche per eventualmente differire gli orari di entrata e di uscita. Poi avevamo chiesto qual era la situazione del controllo dei lavori effettuati dalla CEA, chi è che gestiva le segnalazioni perché sicuramente sono numerose, ma ad esempio a Via Roma c'è stata una voragine aperta per giorni, quindi è vero che il comune segnala la falla



idrica, ma è pur vero che la CEA interviene dopo tantissimo tempo, quindi se c'era un modo di controllare il lavoro della CEA e visto che era stato un cavallo di battaglia della campagna elettorale, anche della coalizione che ha vinto, a che punto era la realizzazione del PUMS e la domanda specifica se era stato previsto in bilancio la spesa, se era stata prevista la spesa per realizzare tutte quelle azioni previste dal piano urbano della mobilità sostenibile e qual era l'indirizzo politico in proposito, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Rispondo sullo stato di attuazione del PUMS e sulla gestione rapporti e controllo operato Acea Ato 2. Un piano urbano della mobilità sostenibile è un piano strategico che si propone di soddisfare la variegata domanda di mobilità delle persone e delle imprese per migliorare la qualità della vita nelle città. Un PUMS pone al centro le persone e segue un approccio trasparente e partecipativo, la pianificazione partecipata è un requisito necessario. Le iniziative in quest'ambito sono state molteplici, in particolare richiesta al professor Crisalli come mobility manager, insegna trasporti e territorio e teoria della tecnica della circolazione all'Università di Tor Vergata dipartimento di ingegneria dell'impresa, con l'obiettivo in questa prima fase di analizzare lo stato di fatto, predisporre le linee guida del piano urbano di mobilità sostenibile e progettare un portale Web per il coinvolgimento dei cittadini. Due, ripresa delle iniziative di TPL di cui a delibera di giunta 41/2016, di indirizzi per la gestione in forma associata del servizio di TPL con gli altri comuni dell'ambito territoriale ottimale, con il Comune di Frascati come capofila, un cui primo tavolo tecnico si è tenuto nel mese scorso settembre. Tre, avviata la raccolta dati degli istituti scolastici per la mappatura della popolazione scolastica residente, per lo studio e l'attivazione del servizio di pedibus. Quattro, predisposizione di uno studio con l'obiettivo di delineare il quadro conoscitivo del fenomeno della sosta, tale attività prevede la suddivisione del territorio in aree omogenee, l'analisi dell'offerta e della domanda di sosta, la ricostruzione del quadro conoscitivo con modelli di studio che permetteranno l'individuazione delle criticità sia in termini di deficit infrastrutturale che per ciò che riguarda il sistema tariffario, con l'obiettivo di supportare il comune nella definizione di azioni ed interventi in materia di sosta e parcheggi. Oltre alle sopracitate attività sul piano strategico si è iniziato ad operare anche sul piano tattico con le seguenti attività: diversificare il pagamento del parcheggio sulle strisce blu, non solo limitato al parcometro a monete, ma con un nuovo sistema che si aggiunge alla modalità tradizionale utilizzando smartphone e cellulari, basterà un clic dallo smartphone oppure un SMS o uno squillo dal cellulare, senza nessun aggravio né per l'utenza e né per il Comune. Condivisione di intenti con il Comune di Frascati, comunità montana del Lazio, per la realizzazione della pista ciclabile che collegherà le due cittadine, colloqui per la realizzazione di una rete con i comuni limitrofi per l'attivazione del car sharing elettrico. Due, i rapporti di gestione e controllo dei servizi prestati da Acea Ato 2 sono disciplinati dalla convenzione approvata dal Consiglio Comunale con delibera 120 del 20 dicembre 2002. Attualmente l'ufficio lavori pubblici si occupa di assumere le varie segnalazioni, sia scritte e telefoniche e di quelle che si individuano in modo diretto e con immediatezza vengono formalmente trasmessi al gestore del servizio idrico integrato Acea Ato 2 e per conoscenze e per le eventuali competenze alla



STO segreteria tecnico operativa. Per ulteriore e doverosa informazione si rappresenta che per il biennio 2016-30 ottobre 2017 l'ufficio tecnico dei lavori pubblici ha proceduto ad inviare ad Acea numero 351 richieste di interventi relativi al ripristino di danni idrici, ricompresi anche quelli relativi ai collettori delle acque nere di loro competenza. Si rappresenta che tale attività, anche in virtù dell'attuale composizione del personale, sottrae tempo lavorativo all'ufficio, il quale potrebbe essere impiegato per lo svolgimento di attività più attinenti, limitandosi alla mera segnalazione e non all'avvenuto controllo dei lavori. Gli standard sono dettati nella stessa carta dei servizi e nella maggioranza dei casi gli interventi rispettano i tempi previsti, l'organo preposto per l'avvio di procedure relative all'applicazione di penali è la segreteria tecnica operativa alla quale vengono puntualmente inviate le varie segnalazioni di guasti e non il Comune di Grottaferrata. È soddisfatto Consigliere della risposta?

CONSIGLIERE FRANZOSO

No, non sono soddisfatta perché avevamo chiesto innanzitutto anche se c'era stata una pianificazione provvisoria riguardo il traffico o qualcosa per il traffico e la risposta non dice niente riguardo il traffico. Poi riguardo i punti inerenti il PUMS questa richiesta al professor Crisalli non ce n'è traccia, abbiamo fatto la commissione al bilancio e non c'è traccia di soldi messi... cioè se si incarica una persona, sulla base di cosa? O viene fatto un bando o viene fatto un incarico. Non c'è l'incarico? Però la risposta dice che c'è stata una richiesta di predisposizione...

PRESIDENTE PASSINI

Mi ripeto di nuovo, appunto non è ammesso...(interruzione tecnica)...

CONSIGLIERE FRANZOSO

Stavo infatti spiegando le ragioni e lo stesso dubbio mi veniva riguardo al punto quattro sulla predisposizione di uno studio e insomma, mi aspettavo delle risposte un po' più precise, anche riguardo appunto il traffico, il problema delle scuole. Poi per quanto riguarda la risposta relativa al fatto che gli interventi rispettano i tempi previsti, pensando alle lamentele che ci sono dei cittadini, ci sono state delle situazioni in Via Roma anche mi sembra per il seminario, ci sono state delle voragini delle falle idriche, che nonostante le ripetute segnalazioni, lo sapete bene, non è stato fatto niente per giorni. Solo quando il Sindaco telefona il giorno dopo viene qualcuno, quindi i tempi previsti non sono stati assolutamente rispettati, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie Consigliere, procedo con la lettura dell'oggetto della prossima interrogazione, che è sempre presentata dal Partito Democratico ed è un'interrogazione sullo SPRAR. Prego i proponenti a poterla sinteticamente leggere.

CONSIGLIERE FRANZOSO

Sinteticamente, in considerazione della delibera che era stata fatta dal commissario prefettizio nel febbraio di quest'anno, 2017, che appunto incaricava



il dirigente di predisporre il piano per i rifugiati, cioè il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, chiedevamo qual era l'indirizzo politico di questa maggioranza riguarda il problema quindi, chiedere che cosa si stava facendo in proposito e quali appunto erano le intenzioni.

PRESIDENTE PASSINI

Bene, rispondo all'interrogazione sullo SPRAR. In considerazione della delibera numero 16 del 13 febbraio 2017 del commissario prefettizio dottor Barbato, con la quale si stabiliscono le linee di indirizzo per l'adesione al sistema SPRAR, sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, è necessario ed urgente trovare una condivisione di intenti fra tutti i componenti della giunta da trasferire a tutta la maggioranza. Vista la delicatezza della questione si ritiene indispensabile un forte e deciso coinvolgimento della minoranza al fine di aprire un percorso di dialogo con i cittadini per un'efficace corretto trasferimento delle informazioni. Il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati costituisce una rete di centri di seconda accoglienza destinata ai richiedenti e ai titolari di protezione internazionale. Lo SPRAR si propone due obiettivi principali, uno offrire misure di assistenza e di protezione al singolo beneficiario, due, favorire il percorso di integrazione attraverso l'acquisizione di una ritrovata autonomia. Gli enti locali implementano i progetti territoriali di accoglienza coniugando le linee guida e gli standard dello SPRAR con le caratteristiche e le peculiarità del territorio, ovvero in base alla vocazione, alle capacità e competenze degli attori locali, nonché tenendo conto delle risorse professionali, strutturali ed economiche degli strumenti di welfare e delle strategie di politica sociale adottate negli anni. Gli enti locali possono scegliere la tipologia di accoglienza da realizzare ed i destinatari che maggiormente si è in grado di prendere in carico, fermo restando un livello di standard e servizi che tutti i progetti sono tenuti a garantire. Le linee guida del decreto del 10 agosto 2016 individuano come destinatari dei servizi di accoglienza integrata: uno, i titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario, singoli o con il rispettivo nucleo familiare; due, i titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario, con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata e con o con disagio mentale e/o psicologico; tre, i minori stranieri non accompagnati. In partenariato con il terzo settore e gli enti locali implementano progetti territoriali garantendo interventi di accoglienza integrata che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di orientamento ed accompagnamento, legale e sociale, nonché la costruzione di percorsi individuali, di inclusione e di inserimento socioeconomico. I servizi offerti dai singoli progetti territoriali dello SPRAR sono: assistenza sanitaria, assistenza sociale, attività multiculturali, inserimento scolastico dei minori, mediazione linguistica ed interculturale, orientamento in informazione legale, servizi per l'alloggio, servizi per l'inserimento lavorativo, servizi per la formazione. I progetti possono essere presentati in qualsiasi momento dell'anno. Un'apposita commissione permanente per l'assegnazione dei finanziamenti valuterà i progetti due volte l'anno. Le domande pervenute entro ogni 31 marzo saranno valutate entro il suo successivo 1 luglio, quelle pervenute entro ogni 30 settembre saranno valutate entro il successivo 1

gennaio. I progetti ritenuti idonei ma non finanziati per mancanza di fondi, possono essere attivati successivamente qualora siano rinvenuti nuovi fondi. La mancata attuazione del progetto SPRAR può determinare in modo del tutto arbitrario da parte della prefettura la collocazione nel nostro territorio dei CAS, centri accoglienza straordinaria. Tali strutture sono individuate dalle prefetture, in convenzione con cooperative, associazioni e strutture alberghiere, secondo le procedure di affidamento dei contratti pubblici, sentito l'ente locale nel cui territorio la struttura è situata. Questa amministrazione, in collaborazione con gli uffici competenti, sta effettuando una serie di incontri per l'assistenza tecnica, servizio centrale del sistema di protezione dei richiedenti asilo e rifugiati, ANCI, lega autonomie, associazioni e portali d'informazione, finalizzati a reperire tutte le notizie necessarie all'attivazione di un progetto il più possibile adeguato alle caratteristiche del territorio. Attualmente si sta procedendo alla valutazione e all'individuazione dei destinatari e alle eventuali forme e modalità di partenariato da attivare, già in fase di coprogettazione, come indicate nel decreto e nel rispetto del codice degli appalti. Necessariamente qualsiasi forma di progettazione dovrà provvedere alla massima condivisione di tutte le forze politiche e sociali, pertanto dovrà essere preceduta da iniziative rivolte soprattutto ai cittadini affinché lo SPRAR sia percepito come valore aggiunto e parte integrante del welfare locale, in grado di apportare cambiamenti positivi, rafforzare la rete dei servizi di cui tutta la comunità possa avvalersi. È soddisfatto il consigliere Franzoso?

CONSIGLIERE FRANZOSO

No, la percezione che ho io... adesso mi dispiace che è assente l'assessore Rocci e finalmente per me questa era un'occasione per sentire la sua voce, ma vedo che non è presente, immagino che abbia scritto la risposta l'Assessore. Però voglio dire, la percezione che abbiamo rispetto a questa risposta è un po' come quella sul PUMS, ci viene sciorinata la lezione su cosa è lo SPRAR, lo sapevamo grazie, perché ci avete spiegato che cos'è ma noi lo sapevamo e volevamo una risposta su un indirizzo politico e su cosa vuole fare questa maggioranza rispetto a questo problema, volevamo sapere qual era l'indirizzo politico deciso. Solo nell'ultima parte rispondete che si sta procedendo alla valutazione e all'individuazione dei destinatari, quindi magari l'Assessore avrebbe potuto rispondere in maniera più particolareggiata quali sono le ipotesi appunto congrue rispetto alla nostra città e raccontarci qualcosa di più specifico. Quindi è una risposta dove al 90 per cento ci spiega quello che già sapevamo e in poche righe ci dice una cosa vaga, va bene si sta valutando e si sta procedendo, però di fatto come vuole procedere la maggioranza e cosa vuole fare rispetto allo SPRAR non l'abbiamo sentito, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Franzoso. Andrei a presentare l'ulteriore vostra interrogazione, che riguarda il settembre grottaferratese 2017. Invito i proponenti ad esporre l'interrogazione.

CONSIGLIERE MARI

Grazie Presidente. Abbiamo presentato quest'interrogazione, molto breve, però leggerò comunque soltanto l'interrogazione proprio diretta al Sindaco.



Volevamo conoscere l'ammontare complessivo dei fondi utilizzati per la realizzazione del settembre grottaferratese, sia di provenienza comunale sia quella di altri enti; l'ammontare di eventuali ricavi, entrate, di qualsiasi natura, generati nella realizzazione degli eventi del programma della manifestazione; la ripartizione delle somme sui vari programmi presentati e realizzati e in base a quali criteri sono stati scelti i soggetti destinatari di contributi o incaricati dello svolgimento delle manifestazioni. Questo era l'oggetto della nostra interrogazione.

PRESIDENTE PASSINI

Bene consigliere Mari, le rispondo. Con riferimento all'interrogazione del 10 ottobre 2017, si fornisce nel dettaglio l'elenco degli atti gestionali posti in essere per la realizzazione del programma del settembre grottaferratese, di cui alla deliberazione di giunta comunale numero 14 del 22 agosto. Rappresentando in primo luogo che l'elenco degli artisti era già contenuto nell'atto deliberativo citato e che trattasi perlopiù di servizi per natura ritenuta infungibili per i quali il legislatore, comunitario e nazionale, ha previsto deroghe all'evidenza pubblica. Oltre alla natura della prestazione, l'affidamento diretto trova giustificazione anche nella modicità degli importi, ampiamente al di sotto della soglia dei 40.000 euro previste dal legislatore all'articolo 36 del decreto legislativo 50/2016. Con determina di accertamento numero 45 del 25 settembre è stato accertato contabilmente il contributo di euro 20.000, erogato dal consiglio regionale del Lazio sulla scorta della richiesta del Sindaco formulata in data 3 agosto 2017 ed indirizzata al Presidente della regione Lazio per la concessione di contributi previsti dal programma di cui alla legge regionale 16 novembre 2015. Di seguito, e voi l'avete, c'è un elenco specifico ed analitico di tutte le spese sostenute nel dettaglio. Inoltre si rappresenta che per la serata del 28 settembre dalla società 360 Gratagenzy sono stati offerti al Comune i seguenti servizi: coordinamento della manifestazione Grottaferrata and round you, il noleggio di un gonfiabile, il noleggio dei bagni chimici, gli artisti di strada, gli strumenti per il concerto, il personale per l'assistenza dell'evento e la segreteria organizzativa, quantificati in euro 2080, a fronte dello scomputo del suolo pubblico da parte degli operatori dello street food, numero sette trac occupanti quattro metri quadri ciascuno al costo di euro 0,76 al metro quadro, per un totale di 21,28 euro. Per il servizio di allestimento e gestione del mercatino è stato quantificato un canone comprensivo della somma dovuta quale tassa di occupazione suolo pubblico pari ad Euro 3000, regolarmente versato dall'associazione Senza Schemi, che il costo per i contribuenti grottaferratesi è pari pertanto ad euro 7770,79. Infine si evidenzia l'andamento delle spese sostenute per l'organizzazione del settembre grottaferratese negli ultimi cinque anni, come da tabella allegata. Anche qui di seguito c'è una tabella che va dagli anni 2012 al 2016. È soddisfatto Consigliere?

CONSIGLIERE MARI

Grazie. Sono parzialmente soddisfatto, le spiego sinteticamente il motivo. Innanzitutto grazie al contributo regionale di 20.000 euro della presidenza del consiglio regionale del Lazio, l'importo complessivo dell'esborso di mezzi propri del Comune è stato soltanto di 7700 euro. Dalla tabella invece allegata, dove sono dettagliate tutte le spese, la cosa che colpisce un pochino è quello che le associazioni che hanno realizzato la maggior parte dei convegni, sia in biblioteca



in particolar modo, in realtà nessuno ha preso un soldo, tranne forse l'unica associazione di Grottaferrata, la Corale Polifonica, che ha preso un importo di 625 euro sui circa 2700 quindi spesi. Questo un po' colpisce. Poi il resto diciamo che l'importo delle entrate per il Comune, questi di 3000 euro, è poco rispetto all'entità della manifestazione, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie Consigliere. Avete presentato un'ulteriore interrogazione. L'oggetto è l'attività agricola del P.U.A. di Tuscolo. Prego ancora una volta di poter illustrare sinteticamente l'oggetto dell'interrogazione.

CONSIGLIERE MARI

Grazie. Diciamo che vorrei evitare, anche per un discorso di economicità dei lavori, perché abbiamo presentato quest'interrogazione che è circa tre pagine fitte di documenti e di storia passata su questo aspetto. Magari dispiace anche con la cittadinanza presente, ma vorrei evitargli la lettura di tutto quanto. Vengo invece in sintesi a quello che abbiamo chiesto al Sindaco, su cosa lo abbiamo interrogato. In particolare se era stata prodotta o era ancora in fase di redazione la relazione del tecnico che era stato incaricato della verifica dell'attività agricola; di conoscere se l'amministrazione riteneva ad oggi che sia effettivamente svolta l'attività agricola, prevista dalla convenzione e dal piano presentato a suo tempo dalla società Fonteia ed eventualmente dalla nuova proprietà e di conoscere eventualmente, in caso di non rispetto degli impegni convenzionali, quali siano le intenzioni e la condotta che adotterà quest'amministrazione. Questo era l'oggetto della nostra interrogazione.

PRESIDENTE PASSINI

In esito all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue: "Con determina dirigenziale 285/2106 è stato affidato incarico professionale per il servizio di verifica dei requisiti tecnico amministrativi, nonché delle attività produttive poste in essere nell'ambito dell'attuazione del piano di utilizzazione aziendale, Tenuta Fonteia S.r.l., di cui all'atto d'obbligo e della convenzione repertorio 14 settembre 2006. Ad esito di detta attività di verifica il professionista incaricato ha presentato, in data 11 gennaio 2017, apposita relazione conclusiva da cui si evince quanto segue: con atto di notaio Cavicchioni e successivo del 10 settembre 2015, il capitale sociale di 10.000 euro della Tenuta Fonteia, società agricola S.r.l., è passato a nuova compagine, sussiste polizza fideiussoria a garanzia del P.U.A. per euro 407.779,39. Si rileva che vi è un'attività agricola in essere che interessa l'intera superficie vitata e che avrà un incremento a seguito dell'avvio dei nuovi vigneti per la realizzazione dei quali l'azienda ha anche avuto un contributo regionale come prima richiamato. I lavori meccanici sono svolti con larga prevalenza di terzismo, come dichiarato nel corso dei sopralluoghi, da ciò deriva l'assenza di macchine in azienda. Le uve sono lavorate nella cantina di Monte Porzio Catone e l'azienda ha realizzato un proprio packaging, l'azienda ha prodotto copia dell'impegno di conferimento alla cantina nel 21 settembre del 2015. Le bottiglie ad oggi, circa 6500, come indicato nel documento presentato a marzo del corrente anno, sono venute in massima parte in primari esercizi, con i quali l'azienda è collegata. Sono stati prodotti documenti riguardanti la vendita

delle bottiglie. L'azienda intende aumentare la superficie evitata fino a 4,6 ettari e che al momento sono in corso i lavori di scasso della particella 197 per la messa a dimora di un vigneto. Sotto l'aspetto dell'organizzazione aziendale, la modifica più rilevante riguarda l'utilizzo della porzione rurale dell'immobile, ai fini di magazzino per il vino e di punto vendita e degustazione, senza più l'esigenza di un magazzino per attrezzi e materiali e di un'aura per il rimessaggio delle macchine, ciò a seguito dell'ampio utilizzo del terzismo. Il primo e secondo sopralluogo, come preannunciato in sede di primo sopralluogo, l'azienda ha attivato il punto vendita e degustazione. In data 20 luglio 2016 è stata presentata al SUAP del Comune di Grottaferrata una SCIA, riguardante la vendita diretta di prodotti e viti vinicole e di ortaggi, infatti l'azienda ha iniziato a coltivare ortaggi nelle particelle 110, 111, 14, 15 e 16. Allo stato attuale si rileva che l'azienda ha un'attività agricola in corso e permane l'iscrizione all'elenco degli imprenditori agrituristici. L'amministrazione come in atti ha chiesto il riconoscimento degli APPA a seguito di frequenza con successo del previsto corso. I requisiti del P.U.A. in termini di reddito e ore di lavoro sono soddisfatti, pur se la superficie evitata è di 2,44 ettari, quindi minore del 22 per cento rispetto a quanto originariamente indicato nel P.U.A. a causa di una tara conseguente ai lavori edilizi. Va però considerato che l'azienda si è comunque ampliata in termini di superficie e che ha iniziato a coltivare ortaggi per la vendita diretta. La parte rurale degli immobili realizzati con il P.U.A. è utilizzata per attività produttive collegate alle produzioni aziendali, non più usata come magazzino o ricovero macchine, oggi ospita un punto vendita ed un locale tecnico di supporto al punto vendita stesso, come verificato nel sopralluogo di settembre. La presenza di un atto d'obbligo a 15 anni garantisce l'amministrazione comunale che potrà procedere, se reputato utile, ad eventuali ulteriori verifiche del rispetto dei requisiti P.U.A. sopra richiamati, soggettivi per quanto riguarda il profilo del soggetto beneficiario del P.U.A. medesimo, oggettivi per quanto riguarda la produzione. A tal proposito potranno essere verificati il riconoscimento formale del titolo di IAP, pur restando in ogni caso la natura agricola della tenuta Fonteia, la prosecuzione della coltivazione della vite sia nelle superfici già presente con rinnovi progressivi e la realizzazione dei nuovi impianti. La vitalità dell'azienda sarà poi testimoniata dalla prosecuzione delle attività di promozione e vendita dei propri prodotti, vino in primo luogo, anche nel punto vendita di recente realizzazione e di cui alla sopra citata SCIA". Soddisfatto?

CONSIGLIERE MARI

Presidente, sono parzialmente soddisfatto. Sarei soddisfatto se finalmente abbiamo l'occasione di avere una nuova realtà agricola presente sul nostro territorio e quindi vanno i nostri migliori auguri di un proficuo lavoro. Però, c'è un però, in particolare nella risposta c'è un rilievo da fare, riguarda quando si afferma che c'è la presenza di un atto d'obbligo a 15 anni che garantisce l'amministrazione comunale. Questo atto d'obbligo si unisce al fatto... dove sempre viene citato: "Sussiste polizza fideiussoria a garanzia del P.U.A. per euro 407.779,39". Ora mi sarei aspettato, anche per completezza della risposta, quello di avere almeno specificato il nome di chi ha emesso questa polizza fideiussoria e seconda cosa se la società emittente... cioè l'autorizzazione che è insita per questa società emittente. Per quanto riguarda invece l'attività agricola effettivamente



svolta, un'altra affermazione riguarda il fatto che sono stati prodotti documenti riguardanti la vendita delle bottiglie. Molto semplice anche verificare, e qui sarebbe stata un'ulteriore prova che non avrebbe lasciato adito a dubbi, il fatto di presentare, visto che si tratta di una società S.r.l., il registro clienti e fornitori, così non avremmo avuto più dubbi e quindi avremmo potuto considerare archiviato questo tema che ha un po' catalizzato l'attenzione anche nella passata amministrazione, soprattutto nella passata amministrazione, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Proseguo con l'ulteriore ed ultima interrogazione.

CONSIGLIERE CONSOLI

Mi scusi presidente, solo una domanda. Non ho ancora ricevuto la copia che ho chiesto, una sola domanda. La risposta che lei ha letto è la risposta a firma di?

PRESIDENTE PASSINI

Del Sindaco sì. Ora sa facendo delle copie.

CONSIGLIERE CONSOLI

Mi sembrava che lei avesse letto la relazione di un tecnico. No, è la risposta del Sindaco. Perfetto, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

È firmata dal Sindaco. È comunque a firma del Sindaco, ovviamente si è avvalso di tutte le varie collaborazioni nella risposta, prego. Torniamo all'interrogazione successiva che è una risposta scritta, si chiede all'articolo 19 del regolamento, protocollo d'intesa fra comune di Grottaferrata e scuole statali sul territorio ed è stata presentata da consigliere Famiglietti, che invito sinteticamente ad illustrare, prego.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Cercheremo sempre di essere breve, abbiamo fatto un'interrogazione a risposta scritta sul protocollo d'intesa tra il Comune di Grottaferrata e le scuole statali sul territorio, tavolo permanente di confronto con le politiche scolastiche ad interesse comunale. Senza che rileggo tutto quanto, abbiamo interrogato il Sindaco per conoscere se l'intensificazione dei lavori del tavolo è stata effettuata e quali risultati ha prodotto, ovvero gli eventuali motivi che non hanno consentito di realizzare attività pianificata nel 2017.

PRESIDENTE PASSINI

Vado a risponderle. Come senz'altro noto questa amministrazione si è insediata alla fine del mese di giugno 2017 successivamente all'approvazione del DUP e ad anno scolastico 2016/2017 ormai concluso. Per l'avvio del nuovo anno scolastico la prima urgente attività è stata quella della messa in sicurezza dell'istituto Falcone. Per la più pronta risoluzione delle ulteriori molteplici problematiche, correlate all'imminente inizio del nuovo anno scolastico, sono stati incontrati i dirigenti scolastici del liceo statale e degli istituti comprensivi. In



particolare con questi ultimi è iniziato un esame congiunto sulle modalità di erogazione dei vari servizi afferenti la scuola. Servizio scuolabus attualmente in fase di proroga fino a giugno 2018 e per il quale è stata bandita una nuova gara di appalto. La gestione del servizio scuolabus ha comportato anche l'interlocuzione con gli amministratori del comune di Rocca di Papa, verrà tenuto a breve un incontro con il gestore per ribadire le funzioni e le responsabilità dei soggetti coinvolti, conducenti, assistenti, docenti e genitori. Servizio spedibus che si intende reintrodurre sperimentalmente secondo nuovi percorsi, anche al fine di dare risposta alle attuali problematiche legate all'uscita dalla scuola dei ragazzi. Necessità di spazi ulteriori e conseguente necessità di implementare o sostituire, perché usurati, gli arredi (si veda la variazione di bilancio apportato con delibera numero 17 del 27 luglio, che ha aumentato lo stanziamento della somma di euro 10.000). Nella radicata convinzione della ricchezza e del valore aggiunto che la partecipazione di tutte le componenti e gli stakeholder apporta nei processi, verrà senz'altro convocato nel mese di novembre il tavolo delle politiche scolastiche, cui si aggiungerà anche la costituenda consulta della cultura, della quale faranno parte anche i dirigenti scolastici degli istituti del territorio. La risposta è a firma del Sindaco. Soddisfatto consigliere Famiglietti?

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Sì, parzialmente, c'è sempre quel discorso che avevamo... comunque la parte soddisfatta è che c'è stato questo interesse a muovere l'intensificazione dei tavoli di lavoro, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie. Abbiamo terminato le interrogazione, dovremo dar lettura adesso di un'interpellanza, stanno facendo le copie in modo tale da poterle avere tutti e leggerle avendole davanti. Mentre aspettiamo pregherei Citta al Governo che ha appunto presentato un'intemperanza stessa, relativa all'affidamento della gestione impianti sportivi comunali, ad illustrarla, grazie.

CONSIGLIERE CONSOLI

Grazie Presidente, la illustrerò molto brevemente, anche perché credo che il tema sia noto e conosciuto da tutti. Quattro bandi del Comune di Grottaferrata sono stati emessi nell'ultimo anno e mezzo, il primo risale al luglio del 2016 al quale ne sono seguiti altri tre, ad oggi rispetto ai nostri quattro impianti solo uno stato assegnato. Quindi la Città al Governo chiede al Sindaco quali sono le soluzioni nell'immediato che si intende adottare. Faccio una brevissima considerazione, ci stiamo occupando della corretta gestione dei nostri impianti sportivi da qualche anno e da quando la precedente amministrazione preso un provvedimento, che di per sé non era contestabile ma ha poi generato abbiamo visto tutta una serie di inefficienze sul nostro territorio, ad oggi non c'è stata ancora soluzione. Quindi le risposte io le leggo ora, ho preso ora il documento non mi erano arrivate, spero che siano una volta per tutte delle risposte che possano risolvere questo annoso problema a Grottaferrata, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

La risposta è sempre a firma del Sindaco: "È noto che nonostante l'impegno



profuso dagli uffici per addivenire ad una gestione in concessione dei tre impianti sportivi con procedimenti ad evidenza pubblica, è stato solo in parte raggiunto lo scopo prefissato. Per gli impianti sportivi dedicati al gioco del calcio, su tre esperimenti di gara uno ha portato all'esclusione dell'unico concorrente partecipante, mentre gli altri due sono andati deserti. Per il palazzetto dello sport i due procedimenti ad evidenza pubblica hanno visto la partecipazione di una sola associazione, la ASD San Nilo Basket. Per quest'ultima il procedimento risulta sospeso in quanto la commissione di gara ha ritenuto di richiedere un parere tecnico all'area affari legali, come da nota esplicativa che si allega. Nel frattempo l'esercizio della pratica sportiva è assicurato, attraverso un contratto di proroga con le precedenti affidatarie, fino al 31 luglio 2018, ASD Furlani e ASD San Nilo Basket. Per completezza si ritiene opportuno aggiungere che il Frascati Rugby Club è intenzionato alla creazione di un dipartimento rugbistico a Grottaferrata e che attualmente ha stipulato un accordo con la ASD Furlani per l'utilizzo dell'impianto sportivo di Via Vecchia di Velletri. Questa amministrazione ha preso atto degli esiti dei procedimenti ad evidenza pubblica, svoltisi dal 2010 in poi, che evidenziano la non sostenibilità economica della gestione degli impianti dedicati al gioco del calcio da parte delle società sportive. Conseguentemente si è attivata, tramite l'istituzione dei tavoli di lavoro, per l'individuazione di soluzioni alternative che salvaguardino l'interesse della collettività all'esercizio della pratica sportiva, rendendo nel contempo conveniente l'investimento da parte delle società sportive stesse. È fuor di dubbio che l'attuale assetto delle nostre società deve tendere ad un rafforzamento della loro struttura patrimoniale, con capacità gestionali e finanziarie che permettano non solo lo sfruttamento degli impianti sportivi, ma anche la loro conservazione nel tempo". C'è un allegato nel quale vado al leggervi in sostanza il contenuto: "Per quanto attiene il punto due dell'interpellanza in oggetto, afferente i motivi dell'interruzione della procedura di gara e le azioni che si intendono intraprendere per il proseguire delle fasi previste dall'avviso pubblico dell'impianto Saverio Coscia, si rappresenta quanto segue: alla gara per l'affidamento in concessione del palazzetto dello sport Saverio Coscia ha partecipato una sola ditta, la ASD San Nilo Basket, che dopo essere stata ammessa nella prima seduta alle fasi successive per la valutazione dell'offerta tecnica, ha presentato per il tramite del suo Presidente una proposta transattiva, volta a comporre tutte le pretese creditorie dell'ente nei confronti dello stesso e della ASD San Nilo Basket, in quanto socio fondatore della ASD Polisportiva Città di Grottaferrata, debitore principale per il mancato pagamento dei canoni concessori degli impianti sportivi nella pregressa concessione. Questa evenienza ha determinato nel Presidente della commissione di gara dubbi circa la legittimità della missione della ASD San Nilo basket alla gara stessa, in quanto sembrerebbe configurarsi l'ipotesi di cui all'articolo 80 comma 5 lettera C del decreto legislativo 50/2016 e seguenti, che prevede tra le cause di esclusione le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di giudizio. Ed invero nei confronti della ASD Polisportiva Città di Grottaferrata, con provvedimento numero 29856 del 1 settembre 2014, si era proceduto a risoluzione anticipata della concessione per mancato pagamento dei canoni concessori. Il provvedimento era stato impugnato al Tar del Lazio, il giudizio si è conclusa con sentenza numero 10422 del 2015 di reiezione del



ricorso presentato avverso il provvedimento di risoluzione ed è stato presentato appello al Consiglio di Stato, tuttora pendente. Al fine di evitare ulteriori contenziosi sono state formulate richieste di parere sia all'Avvocato dell'ente incaricato del recupero delle somme, che ha l'area affari generali dell'ANCI, circa la legittimità o meno della missione. Nel frattempo la concessione è stata prorogata all'attuale concessionario ASD San Nilo Basket fino a giugno 2018, termine dell'attività sportiva 2017/2018", la nota e a firma della dottoressa Carola Pasquali. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CONSOLI

Abbiamo facoltà di trasformare queste interpellanza in una mozione e questo lo valuteremo ai sensi del regolamento, non è in questa seduta che eventualmente si presenta una mozione. Intanto esprimo una non soddisfazione per un motivo molto preciso. Noi abbiamo fatto tre domande al Sindaco ed effettivamente è stato risposto a tutte tre le domande. La prima era quali provvedimenti nell'immediato intendeva adottare e il Sindaco ci ha risposto che fino al 2018 è andato ad assegnazione diretta degli impianti, questo per garantire l'attività sportiva. Questo succede da quattro anni a questa parte per inciso. La seconda domanda era i motivi dell'interruzione della procedura di gara e ci ha risposto che i motivi dell'interruzione sono stati una richiesta di chiarimenti, rispetto a delle questioni legali, all'Anci. Intanto vorremmo sapere se questa richiesta è stata inviata, quando è stata inviata, quando ci sarà la risposta e quindi in quali termini si risolverà la questione del bando di gara, cioè questo mi sembra importante. La terza domanda era quali soluzioni intende adottare nel futuro per Via Degli Ulivi e Via Vecchia di Velletri. Effettivamente il Sindaco ci risponde che sia valutato che dopo... c'è un'inesattezza nella risposta, perché la prima volta non era un unico concorrente partecipante, erano in due, sono stati esclusi, va bene comunque. Dopo due-tre bandi andati deserti, abbiamo capito che non ce la sostenibilità economica per il gioco calcio per poter gestire gli impianti sportivi e che si è istituito un tavolo di lavoro, un tavolo di lavoro costituito da chi non lo sappiamo e quali provvedimenti si stanno prendendo neanche, o meglio quali decisioni si stanno prendendo in questo tavolo non sono evidenti. Quindi al terzo punto non è stato risposto, se non in modo vago, per quanto riguarda gli altri due punti, a parte il primo che abbiamo saputo che nell'immediato la soluzione è di nuovo, dopo quattro anni, ancora in affidamento diretto, nel secondo punto vorremmo sapere qualcosa di un pochino più preciso, cioè quando ci sarà la prosecuzione della gara, grazie.



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: MOZIONE PROT. N. 33566 DEL 22.09.2017 AVENTE AD OGGETTO: "DELIBERA C.C. N. 41/2015" (La Città al Governo)

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Consoli. Adesso dovremo dar seguito alle mozioni sempre presentate da Città al Governo, nel caso specifico abbiamo ad oggetto la mozione al protocollo 33566 del 22 settembre 2017 "delibera di Consiglio Comunale 41/2015", prego.

CONSIGLIERE FRANZOSO

Il Partito Democratico vorrebbe presentare un ordine del giorno secondo l'articolo 18 del nostro regolamento.

CONSIGLIERE MARI

Posso fare anche la mia richiesta Presidente?

PRESIDENTE PASSINI

Prego.

CONSIGLIERE MARI

Un'altra richiesta, però per facilitare poi i lavori. In commissione i proponenti, la consigliera Consoli, aveva detto che faceva una nota integrativa, io purtroppo sono mancato alla conferenza dei capigruppo, non ho la nota integrativa della mozione di Città al Governo, se la potessi avere e se c'è anche un parere degli uffici, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

La nota sicuramente adesso gliela possiamo fare avere. Mentre per quanto riguarda invece la richiesta da parte del consigliere Franzoso, l'articolo 18 comma 2 evidenzia chiaramente che sono presentate per iscritto almeno tre giorni prima della seduta al Presidente e sono trattati dopo le comunicazioni.

CONSIGLIERE FRANZOSO

Sì, lo richiedevamo con carattere d'urgenza se era possibile presentare, se è possibile.

PRESIDENTE PASSINI

Ripeto, mi rifaccio di nuovo all'articolo 18 e nel caso specifico al comma 2, per cui non ne ravvedo in questo momento l'urgenza.

CONSIGLIERE FRANZOSO

Va bene, allora ci riserveremo di parlarne quando motiviamo la nostra decisione, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie a lei. Quindi prego il consigliere Consoli di illustrare la propria

emozione.

CONSIGLIERE CONSOLI

È una mozione frutto di una costante attività da parte della Città al Governo sul tema di controllo sull'attività amministrativa precedente. Nella nostra attività di controllo in particolar modo ci siamo soffermati sulla deliberazione numero 41 intravedendone, e adesso ne spiegherò i motivi, leggendomi, dandovi lettura della mozione, è una mozione che merita di essere attenzionata dal Consiglio Comunale, soprattutto nelle premesse, nelle considerazioni che anticipano le richieste che la Città al Governo fa a questa amministrazione. Soltanto una precisazione, abbiamo chiesto in tempi in cui si poteva chiedere, per due volte la revoca, è stata respinta la prima volta dall'allora maggioranza e non è stata debitamente affrontata con motivazioni che ovviamente non ci sono state nel dettaglio date dal commissario prefettizio. Premesso che un'oculata pianificazione urbanistica deve prevedere la gestione del territorio intesa come bene comune e come risorsa ambientale limitata, da tutelare nell'interesse generale, rispondendo alle esigenze dei suoi cittadini, garantendone la sicurezza e una buona qualità della vita, occorre pensare al piano regolatore come uno strumento di tutela e salvaguardia del territorio e non come un mero sistema di distribuzione di diritti edificatori. Il PRG di Grottaferrata concepito nel '66 e adottato nel '68 e approvato dalla regione nel '72, nel corso degli anni di vigenza, con l'evolversi degli stili di vita e con il mutare delle necessità, ha mostrato i propri limiti e palesato il bisogno di una sua profonda revisione, ovvero di essere sostituito da uno strumento con caratteri completamente diversi e in qualche modo innovativi. Sempre di più fenomeni naturali di grande intensità si manifestano nel territorio comunale con notevoli conseguenze sia fisiche, che materiali e psicologiche per i cittadini. Numerose nuove costruzioni non vengono utilizzate né per lavoro, né per residenze, con la conseguenza di aver occupato vanamente porzioni di territorio. Da vari decenni la politica urbanistica adottata dalle diverse amministrazioni, a volte anche dei comuni vicini, ha assecondato frenesie edificatorie molto spesso alla realizzazione di edifici indipendentemente dalle reali necessità e bisogni della comunità, dalla qualità edilizia o dalla sicurezza idrogeologica, compromettendo così il paesaggio, il buon vivere e la sicurezza stessa delle persone. Oggi vi è sempre maggior necessità di edilizia sociale pubblica e molti degli edifici vuoti potrebbero essere destinati a tale scopo. Le varie amministrazioni comunali che si sono avvicendate, nonostante abbiano impiegato ingenti risorse per l'elaborazione di nuovi strumenti di pianificazione, non sono mai state in grado di portare a compimento la revisione del vecchio piano regolatore. Considerato che mentre l'edificazione, legittima o meno, occupa inesorabilmente tutto il territorio occupato, cresce la carenza di servizi, in particolar modo di una rete stradale capace di fronteggiare l'incessante incremento del traffico veicolare. Occorre una decisa ed efficace azione di tutela del territorio mediante una politica di espansione zero, stabilendo la perimetrazione dei margini urbani quali variante strutturale, puntando sul recupero dell'esistente e sulla valorizzazione del paesaggio, è necessario mettere in sicurezza il territorio ed è imprescindibile intervenire su un territorio già fortemente compromesso. In data 27 luglio 2015 il Consiglio Comunale di Grottaferrata, amministrazione Fontana, ha approvato la deliberazione numero



41 avente ad oggetto indirizzi per la realizzazione di opere infrastrutturali e servizi prioritari nel territorio comunale a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria e l'approvazione dello schema di convenzione urbanistica. La Città al Governo chiede di adottare immediate soluzioni di contrasto, degli strumenti di trasformazione urbana destinatari delle indicazioni contenute nella deliberazione numero 41, per consentire una pianificazione partecipata e condivisa adeguata alle reali necessità del territorio. Al punto due chiede di attivare i provvedimenti finalizzati alla realizzazione di un nuovo processo di pianificazione partendo da un'attenta verifica delle ricognizioni contenute negli strumenti elaborati nel tempo, in ultimo il documento preliminare di indirizzo del 1 dicembre 2011, adottato con deliberazione di consiglio 53 nel dicembre 2011, ai quali non è stato dato seguito ritenendo che la conoscenza del reale stato dei servizi, delle infrastrutture delle risorse, la consistenza e l'utilizzazione del patrimonio edilizio esistente, il recepimento delle indicazioni contenute negli strumenti sovracomunali, l'attualizzazione degli schemi essenziali, costituiscano gli elementi di base per una corretta pianificazione. Al terzo punto chiediamo di dare mandato al Sindaco e ai competenti uffici di provvedere agli adempimenti necessari a raggiungere le finalità di quanto sopra deliberato. Annuncio sin da ora che abbiamo ragionato sul presentare un emendamento a completamento del terzo punto, che impegna anche a redigere il tutto con una tempistica, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE CONSOLI

Mi scusi, così completiamo.

PRESIDENTE PASSINI

Prego.

CONSIGLIERE CONSOLI

C'era stata una nota da parte degli uffici che chiedeva ai proponenti di specificare cosa si intendesse per soluzione di contrasto agli strumenti di trasformazione urbana, facendo nella nota riferimento al fatto che per strumenti di trasformazione urbana dovevano intendersi gli strumenti attuativi normati per legge, quindi non era opportuno che si indicasse all'interno di una richiesta il contrasto degli strumenti normati per legge, in particolare la legge 36, la legge 22 e quant'altro. La Città al Governo ha protocollato in tal senso una nota esplicativa, se volete ne do lettura, comunque il senso della nota esplicativa è che per soluzione di contrasto agli strumenti di trasformazione urbana si intendevano essi intendono quegli strumenti insiti all'interno della delibera 41, in particolare il piano strategico di sviluppo e lo schema direttore generale, allegato A e allegato B alla delibera, con i quali si prevedono opere pubbliche a scomputo, un elenco di opere pubbliche non contestualizzato. Vi do lettura soltanto dei passaggi significativi: "Ciò che si imputa al provvedimento deliberativo numero 41 è la mancanza dei presupposti tecnico-giuridici, in quanto carente dei necessari elementi di valutazione dello stato di completezza, funzionalità ed adeguatezza delle opere infrastrutturali e delle risorse, quali elementi imprescindibili per



l'ammissibilità di ulteriori insediamenti edilizi in un territorio, che sul punto i cittadini percepiscono esausto. Talché le indicazioni contenute nelle deliberazioni appaiono frutto di semplice approssimazione, costruite sulla base di intuito personale, anziché di adeguati approfondimenti tecnici come dovrebbe essere per un provvedimento di tale portata. Ovviamente la denunciata carenza non può che riverberarsi negativamente sugli strumenti conseguenti alla delibera 41, i quali inevitabilmente ne acquisiscono i limiti e gli errori. Per quanto sopra è chiarito è possibile arguire che per soluzione di contrasto debbano intendersi appunto quelle approfondite attività di studio e ricerca non contenute né nella declaratoria del provvedimento deliberativo, né nei documenti allegati, allegato A e allegato B, tali da assicurare concreta motivazione agli strumenti di trasformazione del territorio e ciò in sintonia con i principi di una sana politica urbanistica. In buona sostanza se è vero che gli strumenti attuativi soggiacciono alle norme previste dalla legislazione in materia, è altrettanto vero che gli stessi non possono essere recepiti in carenza dei presupposti di concreta, estesa ed esaustiva analisi dell'assetto urbanistico". A seguito della nostra nota il parere emesso da parte degli uffici è un parere favorevole, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Consoli. Intanto nomino gli scrutatori Pompili e Pepe per la maggioranza, Mari per la minoranza. Chi vuole intervenire? Prego.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Grazie Presidente. In riferimento alla mozione della Città al Governo noi proponiamo un emendamento prima della votazione, dove proponiamo di sostituire al comma 1 del deliberato, dove cita le parole: "Adottare immediate soluzioni di contrasto degli strumenti di trasformazione urbana, destinatari delle indicazioni contenute nella deliberazione 41 del 27 luglio 2015", con le parole: "Sospendere l'applicabilità della delibera 41/2015, per gli interventi per i quali non sia stata ancora presentata una richiesta di rilascio permesso a costruire, fino al completamento dell'attività di studi e di ricerca, che comunque potranno avere una durata massima di 12 mesi tali da assicurare concreta motivazione degli strumenti di trasformazione del territorio contenuti nella delibera, in particolare l'attività di studio deve essere fondata su una preliminare, attenta e puntuale analisi del costruito, oltre che riguardare lo stato di completezza, funzionalità e adeguatezza delle opere infrastrutturali, nonché la sostenibilità degli eventuali interventi in relazione alle risorse idriche, elementi imprescindibili per l'ammissibilità di ulteriori insediamenti edilizi sul nostro territorio", grazie.

PRESIDENTE PASSINI

L'emendamento dovrebbe consegnarmelo per iscritto, dobbiamo fare copia e devo emettere il parere. Doveva intervenire il consigliere Franzoso.

CONSIGLIERE FRANZOSO

Sì, visto che non c'è stato concesso di presentare l'ordine del giorno, leggere quello che avevamo deciso di presentare come Partito Democratico: "Il gruppo consiliare del Partito Democratico, in linea con gli orientamenti politici del circolo territoriale, propone al Sindaco e al Consiglio Comunale il presente ordine del

giorno: <Il Partito Democratico, ritenendo la delibera 41 approvata dalla giunta Fontana, uno dei tanti, troppi strumenti di deroga al vigente piano regolatore comunale, esprime la sua netta contrarietà all'applicazione della stessa, denunciando in particolare la superficialità e arbitrarietà delle indicazioni operative (vedi gli allegati), che disciplina le modalità con le quali questo strumento urbanistico dovrebbe trovare applicazione sul territorio. Il Partito Democratico denuncia altresì l'assenza per il Comune di Grottaferrata di un adeguato piano di sviluppo del territorio che consenta di definire in maniera prospettica quale sarà la configurazione futura della nostra città. Il Partito Democratico riconosce altresì la non più inderogabile esigenza di pervenire per alcuni quartieri, ex periferici ora veri quartieri abitativi vedi ad esempio il Pratone o Borghetto, alla definizione di strumenti urbanistici particolareggiati che consentano il loro completamento, prevedendo anche la realizzazione di servizi infrastrutturali secondo criteri di corretta pianificazione urbanistica. Il progetto di sviluppo di tali zone non potrà prescindere da un'attenta analisi dei bisogni specifici da coniugare con principi fondamentali quali la tutela del territorio dell'ambiente. Il contenimento dell'uso del suolo, il diritto alla mobilità, il diritto all'accesso ai servizi fondamentali, come scuola, sanità, sport, ricreazione, cultura eccetera, al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini di Grottaferrata e consentire al fine di riconoscere il diritto a risposte certe da parte di chi, da quasi cinquant'anni, attende di conoscere il destino di immobili o terreni di proprietà delle zone suddette. Pertanto ponendo come per evitare la questione della pianificazione urbanistica della nostra città, il Partito Democratico ritiene insufficiente e non adeguata la mozione proposta da Città al Governo e chiede al Sindaco, alla giunta e alla maggioranza, di impegnarsi con il Consiglio Comunale tutto e la cittadinanza, a portare entro sei mesi, aprile 2018 abbiamo pensato, in Consiglio Comunale una proposta complessiva di revisione e adeguamento del piano regolatore generale. A tal fine chiede che si proceda attraverso un processo di partecipazione di impegno collettivo, verificando con le forze politiche del territorio le associazioni e i cittadini, le rispettive posizioni in riferimento alle esigenze di completamento e sviluppo della nostra città. Potendo contare su dati e studi già avviati da precedenti amministrazioni, come la giunta Mori, l'intero processo non dovrebbe comportare rilevanti costi per l'amministrazione attuale. Chiede altresì di adottare una deliberazione di sospensione di ogni strumento di procedura urbanistica in deroga al piano regolatore vigente, fino all'approvazione della proposta di revisione e adeguamento dello stesso rispettando i diritti in essere. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Franzoso. Chi altro doveva intervenire? Stiamo aspettando allora l'emendamento del consigliere Famiglietti per il relativo parere. Prego Consigliere Paolucci.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Grazie Presidente. Ho letto solo adesso e poi ho ascoltato solo adesso la nota integrativa del consigliere Consoli. Devo dire che rispetto alla parte che dove ci siamo confrontati in commissione, devo dire che è più interessante questa nota integrativa, rispetto a com'era all'inizio. Mi ero messo un po' paura, ti ricordi



Rita? Sul fatto degli strumenti di contrasto e infatti non a caso c'è anche il parere favorevole degli uffici. Diciamo che sono d'accordo anch'io che bisogna sicuramente pianificare l'assetto del territorio, la salvaguardia del territorio interessa penso tutte le forze politiche che sono qui in campo. Mi mette un po' paura il fatto dell'emendamento del Movimento 5 Stelle che dice di sospendere la delibera, non so se c'è qui un parere giuridico che ci permetta poi di fare ciò, perciò qui non so se ci può aiutare poi magari il Segretario su quest'emendamento che vuole proporre il Movimento 5 Stelle.

SEGRETARIO COMUNALE

Sugli emendamenti comunque apporremo i pareli, di regolarità tecnica sicuro, e poi verificheremo se c'è necessità di un parere giuridico, di fattibilità della sospensione di un atto apporrò al parere pure io.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Grazie Segretario. Comune ripeto, mi sembra interessante la nota integrativa di Città al Governo, però a questo punto vorrei anche capire la maggioranza e magari se il presidente della commissione urbanistica, oppure i capigruppo, oppure la maggioranza stessa, vorrei capire qual è la posizione della maggioranza su questi temi, su questa mozione soprattutto, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie. Consigliere Bosso, prego.

CONSIGLIERE BOSSO

Grazie Presidente. In merito a questa mozione noi già abbiamo discusso ampiamente nelle commissioni già in quella circostanza si è evidenziata un po' la posizione che, ripeto senza dover entrare in una polemica sull'oggetto, è stata quella di dover prendere in considerazione il testo stesso della mozione e la nota integrativa, con le finalità che si vogliono raggiungere con la mozione, con lo strumento che si vuole andare ad intaccare, che è questa delibera 41, e con gli strumenti che abbiamo a livello di normative nazionali, regionali e comunque sovra comunali, per poter intervenire sul nostro territorio. Ora le premesse che sono state fatte all'interno della mozione sono premesse dettagliate, però sono premesse non supportate da elementi di fatto, da norme, da leggi, da come raggiungere gli obiettivi. Cioè leggevo nella premessa della mozione, quando va a prendere in considerazione: "Numerose nuove costruzioni non vengono utilizzate né per lavoro, né per residenze, con la conseguenza di aver occupato vanamente porzioni di territorio. Dai vari decenni la politica urbanistica adottata dalle diverse amministrazioni a volte anche dei comuni vicini, ha assecondato frenesie edificatorie, volte spesso alla realizzazione di edifici indipendentemente dalle reali necessità e bisogni della comunità. Oggi vi è sempre maggior necessità di edilizia sociale pubblica e molti degli edifici vuoti potrebbero essere destinati a tale scopo". Cioè stiamo parlando di bei intendimenti, poi bisogna calarli all'interno delle normative che già prevedono alcuni tipi di intervento di tipo sociale e su determinati tipi di edifici, ma con l'adesione in base al principio di proprietà privata dei proprietari stessi, perché altrimenti stiamo parlando di aria fritta. Come anche lo scopo di questa mozione è quella di andare a contrastare lo

strumento della delibera 41 in modo preciso sull'edificazione, sull'aspetto edilizio della delibera 41, cioè sui nuovi interventi edificatori nelle aree di espansione del territorio di Grottaferrata o tutti quegli interventi che vanno ad incidere attraverso una variante allo strumento urbanistico generale del piano regolatore del 1972. Come? La mozione è stata impostata chiedendo soluzioni di contrasto, contrasto in base alla nota esplicativa che dovrebbe essere attuato con un intervento da parte dell'amministrazione, e della giunta nello specifico, affinché lo schema direttorio venga analizzato, studiato e applicato. Come abbiamo detto anche in commissione non è questo lo strumento che permette di raggiungere una limitazione o un blocco agli interventi edilizi presentati dai privati in zone conformi al piano regolatore generale, perché per quelle zone lì lo strumento vigente ad oggi è il piano regolatore del 1972 con tutti gli studi propedeutici allo stesso, nonché tutte le norme comunali e sovra comunali a cui si devono attenere, oltre al fatto, e qui già esprimono una contrarietà all'emendamento presentato dal movimento cinque stelle, oltre al fatto che il procedimento amministrativo prevede determinati tempi attuativi e d'istruttoria e di determinazione da parte degli uffici, i quali sfido a prendersi qualunque tipo di responsabilità in merito appunto ad attività di rallentamento, se non ben motivata e comunque anche suffragate da giurisprudenza costante dell'organo amministrativo competente che è il Consiglio di Stato. Questo per dire cosa? Per dire che qui si parte su uno schema della delibera 41 che può essere anche condiviso sul fatto che quello schema direttorio sugli interventi che vengono fatti da parte dei privati attraverso una sorta di contrattazione per realizzare opere pubbliche a scomputo, non siano queste opere pubbliche a scomputo frutto di uno studio approfondito, su questo ci possiamo anche stare. Ma poi, sto ripetendo un po' quello su cui ci siamo confrontati in commissione, se andiamo a modificare questo direttorio gli interventi edilizi continueranno e dovranno proseguire, ma non perché lo dico io, non perché lo dice Città Governo o il Sindaco o chi altro, ma perché lo dice la normativa di attuazione degli strumenti urbanistici e delle leggi comunali e sovra comunali. Questo è per fare un riassunto e sempre senza usare toni polemici, però voglio anche richiamare il documento programmatico che è stato citato all'interno della stessa delibera e preso come strumento e linea guida del deliberato per ricordare che quel documento programmatico di indirizzo è un documento programmatico che a giudizio mio, ma non solo, perché all'epoca fu oggetto di parecchi dibattiti e contrasti, è un documento che aveva numerose lacune, ma soprattutto è un documento che prendendo in considerazione gli elementi all'interno dello stesso rispecchiano la delibera 41, anticiparono la delibera 41. Perché il punto 53.8.b del documento programmatico degli indirizzi prevedeva proprio lo sviluppo di un'attività di edilizia concordata finalizzata alla relazione di opere infrastrutturali. Quello che di fatto è la delibera 41. Cosa che nei 16 emendamenti che vennero presentati all'epoca dall'allora parte della minoranza, fu bocciato questo, come anche con l'indirizzo programmatico prevedeva addirittura una tutela minima, cosiddetta tutela minima, strutturando il territorio in tre aree agricole, tutela minima di un'area che potevano essere trasformate attraverso attività concertativa comune-regioni, affinché tutto ciò che il PTPR prevedeva per le zone agricole nel nostro territorio, fosse declassato per poter avviare attività di compensazione edificatoria. Questo per dire che cosa? Che la stessa delibera, la

stessa mozione, ha comunque delle lacune su due punti, due aspetti. Uno che è proprio quello riferito agli elementi del deliberato e alle stesse premesse e l'altra sulla finalità che ripeto, può piacere per chi l'ascolta, ma poi bisogna calarla a delle situazioni di fatto e bisogna affrontarla a livello amministrativo, cosa tutt'altro che facile e soprattutto diversa dal semplice scrivere un deliberato, impegnando la giunta a vedere le opere che potrebbero essere inserite all'interno di questo direttorio. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Bosso. Vuole intervenire? Prego.

CONSIGLIERE CONSOLI

Credo sia importante intervenire per una serie di ragioni, ascoltato gli interventi sia sui banchi della minoranza che l'intervento da parte del capogruppo Bosso. C'è bisogno di alcuni chiarimenti e di alcune specificazioni. Intanto riguardo all'emendamento proposto da parte del Movimento 5 Stelle, ci riserviamo di leggerlo appena avremo copia, chiederemo un tempo di sospensione, dieci minuti, il tempo necessario per la valutazione. Rimango invece veramente allibita dall'intervento del Partito Democratico e ricordo in quest'aula una dichiarazione che fece l'allora capogruppo seduto tra i banchi della maggioranza dell'amministrazione Fontana, che di fronte ad una nostra proposta di celebrazione del 25 aprile, provarono in tutti i modi a modificarla con tanti di quegli emendamenti che alla fine, dichiarò lui stesso, sono arrivati prima. Bisogna riconoscerglielo. Ora non solo troviamo scorretto presentare, prima della discussione di questo punto, un ordine del giorno che nel contenuto è esattamente il secondo punto della nostra mozione. Quindi questa è una cosa veramente scorretta la parte del Partito Democratico. Al di là di questo ci tengo a precisare alcune osservazioni invece fatte dal consigliere Bosso. La seduta di commissione è durata due ore e mezza, ci ha visto anche con toni a volte accesi sull'argomento, ci ha visto discutere a lungo, però nonostante i tentativi di chiarimento, osservo oggi che non ci si è spostati molto dalle considerazioni fatte. Parto dall'ultimissima, dal documento preliminare di indirizzo. Ho specificato in commissione che quel documento preliminare di indirizzo è stato citato all'interno della nostra mozione soltanto come esempio esplicativo per far capire, ed era l'ultimo arrivato e ho anche detto che dal nostro punto di vista quel documento preliminare di indirizzo nella parte degli indirizzi politici è assolutamente da emendare, per quanto riguarda la Città al Governo, il fatto di aver fatto parte di un'amministrazione che ha approvato quel documento e aver fatto un percorso migliorativo, non contrastante ma migliorativo, è soltanto un fatto da apprezzare. Ripartire da quello era soltanto per chiarire che tutti i soldi spesi da questa amministrazione, dalla giunta Ghelfi che tentò di adottare un nuovo piano e che spese dei soldi... parto dalla giunta Ghelfi, prima ci sono stati altri tentativi e ci sono cadute tutte le amministrazioni, o quasi. La giunta Ghelfi adottò un nuovo piano regolatore, poi le note vicende non hanno consentito di approvarlo, quindi c'era l'esigenza di una nuova pianificazione. La stessa esigenza la stiamo riproponendo noi adesso. Quindi se c'era esigenza 10 anni fa, a maggior ragione c'è l'esigenza adesso. Il documento preliminare di indirizzo, che specifico ha ottenuto un iter ed è stato approvato, è un documento che oltre a contenere la



frase citata dal consigliere Bosso, contiene anche previa ricognizione dello stato di fatto e di diritto, ricognizione che ad oggi nel Comune di Grottaferrata non c'è mai stata. Sulla giurisprudenza citata e sulla motivazione che comunque ogni azione di contrasto a questa deliberazione impedirebbe di fatto di adottare strumenti effettivi di contrasto, ci troviamo in totale disaccordo. Ora la giurisprudenza che citava il consigliere Bosso, e parliamo di Consiglio di Stato, ci piace di più, perché il Tar più facilmente forse favorisce i comuni che hanno il coraggio di rivedere, perché poi di questo si parla, di rivedere la propria pianificazione, anche il Consiglio di Stato ormai si esprime. Ogni legge ormai si esprime e stiamo attendendo la legge nazionale che come principio ha la difesa del suolo, ogni legge si esprime. L'ultima, quella regionale sulla rigenerazione urbana, sul principio della ricognizione del proprio patrimonio edilizio esistente, sul reale fabbisogno attualizzato, non possiamo continuare a far edificare con un fabbisogno che risale al 1972, anzi 66, perché il piano è antecedente di sei anni all'approvazione. Allora le considerazioni fatte non giustificano l'assenza di volontà di adottare un nuovo piano regolatore. Grottaferrata ci ha provato per vent'anni e non è un caso che ci abbia provato, al di là delle motivazioni che hanno portato le precedenti amministrazioni a provarci, che di certo non sono le nostre. Noi riteniamo che oggi nel rispetto intanto delle rispettive campagne elettorali e nel rispetto dei patti presi con i cittadini, perché i cittadini ci hanno votato anche per ciò che abbiamo dichiarato, oggi non possiamo smentire ciò che abbiamo detto e dobbiamo trovare il coraggio di accettare che il nostro territorio va salvaguardato e va operato con ogni tipo di strumento, uno studio attento, senza il quale ha anche giuridicamente non si sostiene il consumo di suolo secondo prescrizioni così datate. Quindi ribadiamo che il concetto da noi espresso è un concetto di volontà politica. Il consigliere Bosso mi diceva che all'interno non sono specificate le soluzioni in contrasto, non è compito della politica fare i tecnici, nemmeno i giuristi. I pareri giuridici, se ci necessitano li cerchiamo dai giuristi e per i pareri tecnici ci rivolgiamo ai nostri uffici di competenza. Noi oggi qui siamo chiamati ad esprimere un parere politico, noi vogliamo contrastare i contenuti di quel deliberato perché non rispondenti ad un'attenta analisi delle esigenze del nostro territorio e vogliamo un nuovo piano regolatore, questa è la Città al Governo, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere. Volevo intervenire il consigliere Franzoso, prego.

CONSIGLIERE FRANZOSO

Sì, ringraziamo come al solito la consigliera Consoli per le sue lezioni di correttezza e scorrettezza. Mi rendo conto che non essendoci le fotocopie del nostro ordine del giorno ha frainteso quella che era la nostra premessa con la nostra richiesta. È ovvio che nella nostra premessa anche il Partito Democratico chiede una revisione del piano regolatore. Ora voglio dire se facciamo la gara a chi fa prima penso che... in campagna elettorale siamo stati chiari tutti su questo punto e quindi anche noi siamo d'accordo sul fatto che dobbiamo rispettare le promesse fatte agli elettori. Se nella premessa che io ho letto citavo appunto che il Partito Democratico esprimeva la netta contrarietà alla delibera 41 e auspicava una revisione del piano regolatore, non mi sembra che sia un'azione scorretta



perché noi abbiamo aspettato che fosse protocollata, dopo la commissione, la nota integrativa che spiegasse quali erano le azioni a contrasto, l'abbiamo lette e le abbiamo ritenute non adeguate e non sufficienti riguardo il nostro punto di vista.

CONSIGLIERE CONSOLI

Potevate votare contro.

CONSIGLIERE FRANZOSO

Scusi Presidente, sono stata interrotta, penso che posso concludere e vorrei essere ascoltata.

PRESIDENTE PASSINI

Prego.

CONSIGLIERE FRANZOSO

Grazie. Ripeto, quella era la premessa. Noi abbiamo chiesto di impegnarci tutti per portare una proposta complessiva di revisione e adeguamento del piano regolatore generale e abbiamo chiesto valutando quelle azioni a contrasto non sufficienti, una deliberazione di sospensione di ogni strumento in deroga al piano regolatore. Proprio perché vogliamo mantenere quello che tutti noi, compresa la maggioranza che siete davanti a noi, abbiamo promesso ai cittadini, perché noi l'abbiamo promessa la revoca della delibera 41, l'ha promessa Andreotti, l'ha promessa Bertuzzi, l'ha promessa Città al Governo, non so solo cosa ha detto Gianluca non me lo ricordo in proposito. Questo è il perché dell'ordine del giorno. Noi chiediamo un impegno complessivo, rivederci di qui a fra sei mesi, se ritenete opportuno un tempo più lungo, per fare un lavoro tutti insieme di revisione del piano regolatore. Queste azioni a contrasto secondo noi non sono sufficienti e chiediamo però una delibera di sospensione, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Franzoso. Vuole intervenire il Sindaco, prego.

SINDACO

Bene, grazie. Io mi rendo conto che la delibera 41 sta a tutti noi a cuore. Però vorrei pure aggiungere che rispetto alla mozione presentata da Città al Governo, alle forme, i contenuti e quant'altro, visto che tutti siamo d'accordo sulla delibera 41 che non ha sostanza di essere, sia nell'applicazione... o perlomeno in alcune parti dell'applicazione o altra, non ci dovremmo dividere su questa cosa, perché noi rappresentiamo il nostro territorio, i cittadini, e quindi dovremmo trarre una forma comune di soluzione a questo problema che ci riguarda tutti. Rispetto alla delibera 41 quindi e rispetto alla proposta di deliberato della Città del Governo, io qualche considerazione la fare. Intanto demandare al Sindaco gli uffici azioni di contrasto, insomma... se tu dici: "Siamo contro? Sì, alzo la mano", questa è politica. Se poi invece vogliamo fermare effettivamente i processi in atto, il discorso è diverso. Allora mi fai una mozione politica e dici: "Siete d'accordo?" sì. Se poi invece mi dici: "Quali azioni?" e io te li posso anche dire poi le azioni che intendo adottare, su questa cosa vorrei che il



Consiglio Comunale però nella sua interezza si esprimesse sulle azioni di contrasto. Sapete quali sono e lo deliberiamo insieme e non al Sindaco o all'ufficio tecnico demandare quest'azione, perché se è un'azione condivisa va deliberata da tutti noi in Consiglio Comunale per dagli forza e sostanza a quell'azione di cui tu parli di contrasto, se no parliamo di aria fritta e quindi dobbiamo in qualche modo definire quali sono le nostre volontà rispetto ad azioni che stanno in essere. Perché poi la difficoltà di sospendere o revocare quella delibera 41 è un problema da niente, visto che già sono stati sottoscritti gli atti relativi ad accordi procedurali e quindi revocare significa aprire, ne parlavamo l'altra volta, la stura ad una serie di contenziosi che a mio avviso ci vede soccombenti, ma proprio totalmente soccombenti, non c'è Tar che tenga rispetto a queste cose. Quindi o abbiamo la capacità di esprimere un deliberato, un disposto deliberato che ci vede tutti insieme su questa vicenda di rivisitazione di quella delibera che non ci sta bene, oppure poi ognuno fa la sua strada, come la farò io certamente, non è che starò con le mani in mano per questa cosa. Però se ragioniamo su questo e vogliamo avere compattezza e un'idea di intenti su queste cose ci dobbiamo mettere d'accordo. All'ultimo punto poi del Consiglio Comunale c'è anche l'azione relativa all'approvazione linee programmatiche di mandato, che era poi riferita da parte vostra, soprattutto sulla parte urbanistica che volevate maggiori dettagli, io ve l'ho preparata questa cosa e se ne vogliamo discutere, sospendendo momentaneamente il Consiglio Comunale, in queste linee ci sono delle indicazioni da dare, per cui se poi vogliamo discutere sulla mozione, emendarla o meno, ci mettiamo d'accordo se è così, se no poi ognuno andrà per la sua strada.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Grazie Presidente. Finalmente un po' di cosine sono uscite fuori, perché in commissione sembravo io quello un po' pazzarello diciamo. È uscito fuori che c'è bisogno di un nuovo piano regolatore da parte di Città al Governo, che non era stato poi espresso fino in fondo in commissione. Finalmente è uscito fuori, che è uno strumento che a me piace, a me piace un nuovo piano regolatore, però nel frattempo, come dice anche il Sindaco, tutto quello che è in atto adesso con la delibera 41 e tutto quello che è in atto diciamo attraverso il piano regolatore vigente, con le norme come diceva anche il capo gruppo Bosso, quello va avanti. Perciò nel frattempo allora secondo me è meglio fermarci un attimo, magari tutti insieme trovare una soluzione che vada bene per tutti, ma soprattutto per i cittadini di Grottaferrata, che mi sembra ovvio e fare un deliberato dove magari anche le azioni che vuole portare avanti l'amministrazione ci potrebbe trovare concordi su alcuni punti. Perciò io mi trovo d'accordo di sospendere un attimino il Consiglio Comunale, se siete d'accordo voi per me va bene, e chiaramente cercare una soluzione insieme, magari sempre partendo da questa mozione trovando una soluzione che sia, soprattutto per i cittadini di Grottaferrata, valida. Tutto qui, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere. Avrebbe esaurito i suoi due interventi, comunque.

**CONSIGLIERE CONSOLI**

No Presidente, perché ai sensi strettamente del regolamento, la presentazione della mozione non vale come intervento.

PRESIDENTE PASSINI

Diciamo che comunque sia si è prolungata, ma non è un problema anche ulteriormente, oltre la presentazione espressa. Ma non è un problema. Prego.

CONSIGLIERE CONSOLI

Intanto vorrei precisare che i proponenti una mozione sottopongono una questione al Consiglio Comunale. Non è la prima volta che ci ritroviamo in quest'aula in cui siccome l'argomento è scomodo e un po' ci dà fastidio che ci sia il cappello di una forza politica piuttosto che un'altra, allora si tenta in tutti i modi o di farlo ritirare o di portare ad argomentazione una serie di approfondimenti tali che necessitano di... La mozione vi ricordo che può essere sottoposta ad emendamenti, anche cinquanta. Se volete, anzi invito la maggioranza a tradurre il documento urbanistico non del Sindaco in 200 emendamenti, saremo qui fino a mezzanotte a valutarli tutti. Però trovo, Sindaco, scorretto, dopo che se ne è parlato e dopo che è stato presentato un mese e mezzo fa questa mozione e dopo che c'è stato un lunghissimo dibattito all'interno di una commissione, trovo scorretto che si venga oggi a sostenere che se vogliamo ne parliamo in un'altra sede, non questa. Gli strumenti della politica devono essere rispettati. Abbiamo assistito nella passata amministrazione, e qui ci sono fior di componenti di quella amministrazione, abbiamo assistito ad uno svilimento tale delle decisioni prese, anche all'interno di questo Consiglio Comunale, che oggi mi si viene a dire... nemmeno questo utilizzate, nemmeno questo vi è concesso, neanche la mozione. Siccome il problema è generale, il problema è di tutti, occupiamocene allegramente tutti insieme quando, dove e perché. Il luogo è questo, l'istituzione è questa, lo strumento che ho utilizzato è facoltà utilizzarla. Quindi siccome è importante che il tema sia di tutti, la Città al Governo apre a 500 emendamenti, da parte della maggioranza da parte delle opposizioni, saranno valutati tutti, ma oggi si vota la mozione presentata dalla Città al Governo ed è una volontà politica quella che si esprime e non sono d'accordo Sindaco, assolutamente non sono d'accordo, sul fatto che non è corretto dare mandato per le soluzioni di contrasto, perché noi esprimiamo una volontà politica e se non diamo mandato agli uffici di tradurla con la volontà politica, rimane aria fritta, come aria fritta rimangono tante cose discusse in quest'aula, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Consoli. Ci sono altri interventi? Voleva replicare un attimo il consigliere Bosso, prego.

CONSIGLIERE BOSSO

Sì grazie Presidente. Una replica velocissima, in base a quello che anche ha concluso adesso il consigliere Consoli, in merito al fatto che questo è l'emendamento e questa mozione verrà votata. Sul compito della politica è vero che noi come Consiglio Comunale dobbiamo dare degli indirizzi, però indirizzi che possono rimanere aria fritta, ma rimangono aria fritta se non hanno dei



contenuti. Qui noi stiamo dando un mandato a fare un qualcosa senza sapere che dobbiamo far fare. No, è facile dire così. Io pure, vorrei che venisse commercializzata sulla Luna un determinato prodotto ed ho mandato la giunta a farlo, se non gli dico come viene fatto o qual è lo scopo finale... perché voi in questa mozione lanciate il sasso e nascondete la mano, Rita, Consigliere Comunale. Perché di fatto vogliamo, questa mozione è confezionata per dire: "Non ci stanno bene gli accordi procedurali presi", parliamo col nome e cognome delle cose, con la delibera 41 e tutti gli interventi edilizi che sul territorio di Grottaferrata, in base ad un piano regolatore vigente, potrebbero arrivare attraverso una relazione che hanno questi tipi di interventi, con uno schema direttorio di opere pubbliche. "Non ci piace questo sistema", giustissimo, va bene, è una scelta, è una considerazione urbanistica e politica che posso anche condividere. Non è questo lo strumento che è stato presentato, questo tipo mozione, che contrasta, varia, oppure permette di andare avanti o di bloccare o di fare qualunque altra cosa, perché voi state chiedendo in quella mozione di rivedere il piano direttore delle opere pubbliche. Sì, danno mandato di contrastare, il contrasto agli interventi edilizi, legittimati da delle normative... perché tu prima mi hai detto che le leggi nazionali parlano di fabbisogno attuale, ma il fabbisogno attuale lo fanno in previsione, come previsionale, in base al fabbisogno attuale è previsionale, non è retroattivo, non si va a retroagire togliendo le cubature. Abbiamo già parlato in commissione che scelte del genere in comuni che hanno attuato, stanno in contenziosi pluriennali con richieste di risarcimenti di danno milionari e abbiamo un comune qui vicino che ha preso una strada, comune di Marino, con una lottizzazione e stanno prendendo travate a non finire. Se questo è lo scopo di arrivare a dover andare in contenzioso su ogni singola vicenda perché dobbiamo attuare... anzi perché dobbiamo dare mandato al Sindaco di trovare delle soluzioni, non so quali, non so come, perché noi dobbiamo dirlo quali sono queste soluzione di contrasto, non è detto che dobbiamo dire solo: "Trovamele", dobbiamo dirglielo, indirizziamolo. Le soluzioni di contrasto ci devono essere all'interno di un deliberato, non basta dire di trovarle, perché poi bisogna applicarle queste cose. Quindi io non mi sento, io come Consigliere, ma noi come maggioranza, di votare un atto generico, astratto, non concreto, che non va ad incidere in modo dettagliato sullo scopo per il quale è stato fatto. Questa è l'espressione di voto da parte della maggioranza, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie. Voleva intervenire anche il consigliere Mari.

CONSIGLIERE MARI

Sì, il mio più che altro è un intervento di tipo politico, in considerazione del fatto che è stato preso in considerazione il nome del Partito Democratico per questo ordine del giorno presentato. Io ribadisco a chi ci ha chiamato in causa, in particolar modo la consigliera Consoli che è la proponente di questa mozione, che se lei avesse voluto veramente essere coerente con quello che ha sempre detto durante la campagna elettorale, qui sopra non c'era scritto "immediate soluzione di contrasto", ma c'era scritto "la revoca", l'avremmo votata anche noi. Oggi invece con questo ordine del giorno che abbiamo presentato stiamo dando una chiara indicazione al Consiglio Comunale e al Sindaco di deliberare la sospensione di



ogni strumento. Cioè noi stiamo dando delle soluzioni concrete. Questo qui è troppo fumoso e quindi non accetto la provocazione politica. Poi se lei vuole essere la prima, che sia la prima, però è la prima del nulla, perché da questa non si ottiene nulla, è una presa in giro nei confronti dei cittadini secondo me, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere.

CONSIGLIERE SPINELLI

Grazie, grazie della parola. Emergerà la mia parte più calda diciamo, di cittadina indignata che è il motivo per cui mi sono impegnata in politica, pur non avendo un'esperienza prima di questo momento. Intanto rispondo all'ultimo intervento avvenuto adesso. Se fosse stato possibile richiedere il ritiro della delibera, visto che abbiamo fatto azioni massicce, faticose sul territorio, affinché venisse ritirata, ovviamente l'avremmo fatto, chiaro? Forse prima di intervenire in quest'aula sarebbe opportuno informarsi del perché non è possibile richiedere un ritiro... vorrei terminare il mio intervento, sono stata rispettosa.

PRESIDENTE PASSINI

Consiglieri per favore tra di voi, per favore. Consigliere Consoli, la prego.

CONSIGLIERE SPINELLI

Infatti, sarebbe il caso di studiare un po' meglio prima di intervenire e vorrei anche che mi fosse consentito di terminare il mio intervento senza disturbo, ho ascoltato in silenzio finora.

PRESIDENTE PASSINI

Un attimo per favore, adesso sospendiamo.

CONSIGLIERE SPINELLI

Rispetto all'intervento invece di Bosso, io vorrei dire che qua siamo chiamati come Consiglieri ad un'azione politica che non è un'azione tecnica, l'azione tecnica non spetta a noi e con questa mozione, che mi dispiace è stata letta male quantomeno, la delibera 41 fa chiaramente riferimento ad un nuovo piano regolatore, che secondo noi politicamente è la scelta che questa amministrazione deve essere in grado di fare, il coraggio di portare avanti. Questo è lo strumento, d'accordo? Gli strumenti per arginare la delibera 41 sono di competenza degli uffici tecnici, del Sindaco e dei tecnici, non di quest'aula, dove noi siamo chiamati per esprimere un indirizzo politico e per esercitare un controllo. Vorrei anche richiamare alle giuste mansioni che ognuno di noi ha nell'amministrazione comunale, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie. Un attimo perché prima dobbiamo fare la sospensione, dobbiamo votare l'emendamento.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Presidente, io avevo chiesto una sospensione e non ho avuto risposta, vorrei



capire se qualcuno è d'accordo su questa mia proposta, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Lo mettiamo a votazione, votiamo per la sospensione. Prego. Sospendiamo per dieci minuti.

*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 17:47.
Riprendono alle ore 18:35 con la verifica del numero legale.*

PRESIDENTE PASSINI

Ore 18:35 si riapre l'adunanza. Facciamo Segretario per favore l'appello, grazie.

Il Segretario comunale, dott.ssa Calcari Stefania, procede all'appello nominale.

PRESIDENTE PASSINI

È arrivato il parere per quanto riguarda l'emendamento presentato dal consigliere Famiglietti. Prego Segretario di leggere il parere, grazie.

SEGRETARIO COMUNALE

Il parere è stato dato congiuntamente da me e dal dirigente facente funzione dell'urbanistica. "Si esprime parere non favorevole ex articolo 49 decreto legislativo 267/2000 per le seguenti motivazioni: l'istituto della sospensione non risulta disciplinato dalla vigente normativa, la quale invece disciplina l'annullamento all'articolo 21 octies, legge 241 del '90, per vizi di legittimità dell'atto con efficacia ex tunc e la revoca all'articolo 21 quinquies legge 241 del '90 con efficacia ex nunc. Il tutto in conformità alla procedura di valutazione e bilanciamento degli interessi coinvolti di cui all'articolo 21 nonies legge 241 del '90. L'istituto della sospensione di un atto amministrativo non è previsto neanche in sede di adozione di un nuovo strumento urbanistico in seguito al quale scattano le misure di salvaguardia. La delibera 41/2015 un atto di programmazione di opere pubbliche sul territorio che potrà essere aggiornato in seguito a studi ed analisi con atto avente pari grado e forza. Il procedimento di approvazione dei piani attuativi comunque denominati è disciplinato da leggi sovra comunali, il procedimento relativo al rilascio di permessi costruire o titoli equipollenti nel rispetto dell'N.T.A. del PRG è disciplinato dal d.p.r. 380 del 2001 che detta termini procedurali perentori".

PRESIDENTE PASSINI

Grazie Segretario. Procediamo quindi alla nomina degli scrutatori di nuovo



per la votazione dell'emendamento, Pompili, Pepe e Mari per la minoranza. Prego.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Alla luce della risposta del Segretario, ritiriamo l'emendamento.

PRESIDENTE PASSINI

Bene, grazie.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Sì, sì, del nuovo emendamento che abbiamo siglato ora.

PRESIDENTE PASSINI

Bene, a questo punto la nomina degli scrutatori comunque la rinomina che è Pepe, Pompili e Mari successivamente. Per le eventuali dichiarazioni di voto abbiamo qualche altro intervento? Ci sono altri emendamenti? Qualcuno stava suggerendo?

CONSIGLIERE CONSOLI

Presidente, stiamo aspettando la sottoscrizione dei consiglieri di maggioranza e ne do lettura.

PRESIDENTE PASSINI

Va bene, grazie.

CONSIGLIERE CONSOLI

Presidente, do lettura dell'emendamento sottoscritto dall'intera Consiglio Comunale. Ricordo il testo della delibera che chiedeva di adottare immediate soluzioni di contrasto degli strumenti di trasformazione urbana, destinatari delle indicazioni contenute nella deliberazione 41 per consentire una pianificazione partecipata e condivisa, adeguata alle reali necessità del territorio e viene così emendato: "Adottare immediate soluzioni di revisioni volte alla tutela del territorio verso gli strumenti di trasformazione urbana, destinatari delle indicazioni contenute nella deliberazione numero 41 per consentire una pianificazione partecipata e condivisa, adeguata alle reali necessità del territorio, con studi e analisi che verranno elaborati e riproposti entro il 31 gennaio 2018 in apposita seduta di Consiglio Comunale". Il resto del corpo della delibera rimane lo stesso, si elimina il terzo punto.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie Consigliere. A questo punto però abbiamo bisogno ugualmente del parere. Diamo un attimo di tempo per esaminare il corpo dell'emendamento ed emettere il relativo parere, grazie. Consigliere Consoli una precisazione, quindi permane il punto due? Sì. Consigliere Consoli per favore, quando viene intesa: "Con studi di analisi che verranno elaborati e riproposti", da chi? Dagli uffici, da un incarico? "Elaborati e riproposti entro il 31 gennaio". In apposita seduta di Consiglio Comunale, però studi ed analisi verranno elaborati e riproposti da chi? Dagli uffici, lo specifichiamo. Prego Segretario dia lettura del parere.



SEGRETARIO COMUNALE

Il parere è stato apposto solo dal responsabile del primo settore, il parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'articolo 49.

PRESIDENTE PASSINI

Bene grazie. Procediamo quindi adesso alla votazione dell'emendamento. Dichiarazione di voto sulla mozione o sull'intero? Va bene, prego.

CONSIGLIERE CONSOLI

Credo che sia dovuta, due parole soprattutto ai cittadini che hanno atteso così a lungo. Dopo l'ennesimo confronto, devo dire tra tutte le forze politiche, si è convenuto di trovare un percorso che sia volto alla tutela, né dei proponenti ovviamente e né dei singoli, ma dell'intera cittadinanza e la soluzione che si è trovata è volta ad assumere come Consiglio Comunale delle chiare indicazioni politiche in merito al nostro territorio, con un impegno anche stringente sulla tempistica per quanto riguarda il corpo del deliberato. Quindi ci riteniamo assolutamente soddisfatti nel tornare in questo Consiglio Comunale con una esplicazione, con un passo in avanti, rispetto agli impegni oggi presi, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie Consigliere. Dichiarazione di voto il Sindaco, prego.

SINDACO

Vorrei soltanto aggiungere due parole. Una è che mi sembra che oggi è un buon giorno per fare un Consiglio Comunale perché per la prima volta, dopo quarant'anni mi sembra, si riesce a fare una delibera urbanistica all'unanimità e quindi è un grande passo in avanti per Grottaferrata. Quindi vorrei ringraziare i capigruppo, i Consiglieri Comunali, Consiglieri della maggioranza, tutti quanti, il Segretario, il Presidente del consiglio, che siamo arrivati ad un risultato condiviso per la società. Ci attendono altre prove importanti, difficili, ma un passo dietro l'altro, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie Sindaco. Prego.

CONSIGLIERE MARI

Come Partito Democratico volevamo esprimere anche noi la nostra dichiarazione di voto che naturalmente è favorevole a questa mozione, in virtù di quest'emendamento che è stato proposto. Naturalmente nel nostro ordine del giorno precedente era inserito il fatto che non avremmo votato favorevolmente alla mozione di Città al Governo, ma in considerazione appunto di quest'emendamento, che è stato condiviso con tutte le forze politiche, rivediamo il nostro atteggiamento e in questo momento riteniamo pertanto condivisibile il documento che è stato presentato, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Mari. Dichiarazione di voto consigliere Bosso, prego.



CONSIGLIERE BOSSO

Sì, dichiarazione di voto sia sull'emendamento che quindi sul corpo complessivo della mozione, che da parte della maggioranza è favorevole a seguito di quest'incontro e sintesi che è stata fatta per cercare di trovare delle soluzioni condivise tra tutte le forze politiche, dove ci ha trovato concordi in questa modifica che è stata accettata e condivisa con la Città al Governo. Quindi esprimo voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Bosso. Procediamo alla votazione prima dell'emendamento.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.

Procediamo adesso quindi alla votazione della mozione così come emendata.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.



Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: MOZIONE PROT. N. 34370 DEL 28.09.2017 AVENTE AD OGGETTO: "ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE FRA ENTI LOCALI <AVVISO PUBBLICO>" (La Città al Governo)

PRESIDENTE PASSINI

Continuiamo con il terzo punto all'ordine del giorno, è un'ulteriore mozione presentata da Città al Governo e riguarda l'adesione all'associazione fra enti locali Avviso Pubblico. Prego il consigliere Spinelli ad esporla, grazie.

CONSIGLIERE SPINELLI

Grazie per la parola. Dunque noi presentiamo questa mozione affinché questo Consiglio Comunale predisponga l'adesione all'associazione Avviso Pubblico Enti e Regioni per la formazione contro le mafie. Abbiamo già presentato, durante la scorsa amministrazione, la stessa mozione e fu respinta, quindi confidiamo in una maggiore attenzione da parte di questa amministrazione. La leggo?

PRESIDENTE PASSINI

Se può sinteticamente, per evitare tutta la lettura che è molto lunga.

CONSIGLIERE SPINELLI

Considerato che l'associazione Avviso Pubblico costituitasi del '96 riunisce e rappresenta regione, province e comuni impegnati nel diffondere i valori della legalità e della democrazia. Considerato che posso riassumere, fondamentalmente sostengono che la mafia non è un episodio, una manifestazione, che riguarda le regioni meridionali del nostro paese, ma si è diffusa, i capitali si sono inseriti nell'economia di tutto il nostro paese. Riconoscendo che ogni situazione deve fare la parte e tanto più devono farla le istituzioni più vicine ai cittadini, comune, province, regioni, comunità montane, oggi fortemente legittimate dal voto popolare diretto, in esse una nuova classe dirigente sta seriamente lavorando, pur tra mille ritardi e difficoltà. Una leva di amministratori e amministratrici, che al di là dell'appartenenza politica-ideologica, colloca il bene comune al di sopra delle proprie posizioni e si cimenta con l'etica della responsabilità, ricerca un dialogo con i cittadini e ne sollecita la partecipazione. A tale classe dirigente spetta oggi il compito di organizzare la legalità, offrendo ai cittadini le occasioni e gli strumenti per sottrarsi all'invasione del contropotere criminale. Visti l'atto costitutivo, lo statuto e la carta d'intenti dell'associazione Avviso Pubblico, che qui abbiamo scritto, sono reperibili dal sito, non abbiamo sprecato carta per stamparli per tutti i Consiglieri, è riconosciuto che gli scopi e le finalità della stessa ivi indicati sono perfettamente rispondenti alle intenzioni di questa amministrazione. Dato infine atto che non sono in corso procedimenti giudiziari per reati di corruzione, concussione, mafia, estorsione, riciclaggio, traffico illecito di rifiuti e ogni altra fattispecie ricompresa nell'elenco di cui all'articolo 1 del codice di autoregolamentazione, approvato dalla commissione parlamentare antimafia nella seduta del 18 febbraio 2010, in cui siano coinvolte amministratori di questo ente, atteso che con deliberazione numero 8 del 4 marzo



2015 analoga proposta della Città al Governo fu respinta dal Consiglio Comunale della precedente amministrazione, impegna il Sindaco e la giunta comunale ad approvare pienamente gli scopi che l'associazione si prefigge, così come risultanti dall'atto costitutivo, dallo statuto e dalla carta d'intenti della stessa. Ad aderire approvandone l'atto costitutivo, lo statuto e la carta d'intenti, per tutti i motivi sopra indicati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti all'associazione denominata Avviso Pubblico Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie. A demandare agli uffici competenti l'adozione dei provvedimenti conseguenziali, ivi compreso l'impegno di spesa per la sottoscrizione delle quote associative.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie. Volevo preannunciare comunque che c'è parere contrario da parte del responsabile ai servizi finanziari, in quanto gli attuali stanziamenti del bilancio di previsione non assicurano la copertura finanziaria. C'è qualcuno che vuole intervenire? Prego.

CONSIGLIERE SPINELLI

Abbiamo già avuto modo di spiegare in commissione e avevamo chiesto anche di riconsiderare questo parere, in virtù del fatto che la quota associativa è di un importo di 1000 euro, che sono sì considerevoli, ma che l'adesione ad Avviso Pubblico non accade nel momento in cui il Consiglio Comunale delibera di procedere all'adesione, perché Avviso Pubblico si riserva un tempo che è quello di valutazione dell'opportunità di aderire da parte di questo comune o meno e se entro 90 giorni non vi è un parere contrario all'adesione, allora a quel punto viene regolarmente inserita nell'associazione e da quel momento parte ovviamente l'impegno di spesa. Quindi noi crediamo che possa essere riconsiderato per il bilancio di previsione del prossimo anno, trattandosi appunto soltanto di 1000 euro, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Bene. Prego consigliere Famiglietti.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

No, anche noi volevamo dare un parere favorevole. È stato dato questo parere negativo, però anche noi ci sembra che mille euro, magari poi per il prossimo anno, è una cifra che si può raccogliere insomma, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Qualcun altro che deve intervenire? Consigliere Bosso, prego.

CONSIGLIERE BOSSO

Grazie Presidente. Io illustro nuovamente, un pochino mi richiamo all'intervento che feci a suo tempo riferito a questa delibera. Già specificare a suo tempo, per motivazioni... non riprendo adesso il parere positivo o negativo da parte degli uffici per la copertura finanziaria, ma entrerei un attimo nel merito del concetto del principio che questa delibera pone in essere. Come dissi a suo tempo, lo evidenziai in maniera molto pacata, perché poi fu abbastanza animato



quel Consiglio anche su quest'argomento. Il concetto di un Comune che contrasta la mafia, contrasta determinati atteggiamenti non serve, a mio giudizio e rappresento adesso anche la maggioranza, non serve aderire ad un'associazione che prefigge all'interno di un atto costitutivo e di uno statuto questi elementi. Tanto più quando si vanno a leggere poi tutta la serie di atti, compresa la carta dei servizi, carta etica, che è un'elencazione dettagliata di articoli all'interno dei quali si richiamano nella maggior parte dei casi normative di legge già applicate, applicabili, che non possono essere comunque oggetto di deroga. Mentre in altre situazioni la stessa carta va ad indicare dei comportamenti che ognuno di noi dovrebbe tenere tra i consiglieri stessi, con i cittadini, con chiunque, perché se quei comportamenti non vengono adottati sarebbero da considerarsi comportamenti inidonei che potrebbero far presupporre a delle scorrettezze che si avvicinano al concetto, non dico di mafia, ma di mala gestione o mal comportamento. Io su questi principi non mi ci ritrovo, ma non sul principio contro la mafia o contro determinati comportamenti, ma sul fatto che mi si dice come mi devo comportare con i cittadini. I cittadini giudicheranno non mi in base al fatto che abbia aderito o meno a questa carta etica o al fatto che parlo con una persona che potrebbe essere indagata per qualunque tipo di reato, ma mi valuteranno per la mia attività politica amministrativa che ho fatto. Quindi questi aspetti qui a me mi hanno lasciato, indulgendo i vari articoli, come per esempio l'articolo 17 che parla appunto l'amministratore, perché poi si specifica che sono considerati gli amministratori, gli amministratori saranno considerati politici o le altre cariche dirigenziali all'interno di questa carta etica. Il fatto che non debba essere reclutato personale che non sia reclutato se non per merito, ma penso che debba essere così, ma è così, è la legge che lo prevede. Oppure l'articolo 13 "il confronto democratico con i cittadini e comportamento tra colleghi", sono atteggiamenti questi che, a mio giudizio ripeto, poi può essere che vado anche oltre io nell'interpretazione di questa carta etica, sono comportamenti che si tengono o comunque c'è un'autodeterminazione di ogni soggetto, di ogni politico, nell'affrontare l'attività politica durante il mandato, ma non me lo deve dire una carta etica, a mio giudizio, questo tipo di comportamento. Come ribadisco quello che si disse a suo tempo, che bisognerebbe invece sviluppare all'interno del contesto sociale di più questo concetto di contrasto alle attività e non finalizzarle agli amministratori, perché questa carta etica, chi l'ha letta, prevede tutti i comportamenti che dovrebbero tenere gli amministratori. Il conflitto di interessi, il clientelismo, oppure determinate divieti, questi che sto citando adesso... cumulo di incarichi o di cariche politiche, tutte situazioni queste che già sono previste dalla legge e che non ci serve assolutamente aderire ad una carta etica per poterle sancire all'interno del comune. In più voglio evidenziare, proprio per principio di autodeterminazione di ognuno di noi e di libertà di scelta, che la stessa carta etica prevede, in modo molto chiaro, apro parentesi e la chiudo, hanno aderito circa 300 comuni qui ho letto, su circa 8 mila comuni italiani, abbiamo un'incidenza molto bassa, evidentemente più di qualcuno ha ritenuto opportuno, ma non perché... in odore di mafia, perché dubito che gli altri 7700 comuni in Italia siano in odore di mafia, non penso. Però qui ci sta un passaggio che è molto chiaro, che ognuno di noi, in base al principio di autodeterminazione, può aderire tranquillamente. Quindi sì, chi ha volontà di Consiglieri Comunali, degli amministratori, fa la sua adesione, si ritiene conso di tutti quei passaggi, può

aderire tranquillamente a quest'associazione. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Bosso. Prego, intervenga il consigliere Franzoso.

CONSIGLIERE FRANZOSO

Il Partito Democratico coerentemente a quanto già espresso nel 2015 esprime voto favorevole a questa mozione. Certo non capiamo se il parere è contrario nel merito oppure è contrario solo perché non ci sono i 1000 euro, siamo d'accordo con le minoranze che si sono espresse prima che la cifra è sicuramente esigua, che quindi sia un pretesto che vada un po' a giustificare quello che invece... quanto diciamo espresso adesso dal consigliere Bosso. Questo è quanto.

PRESIDENTE PASSINI

Prego qualcun altro? Prego, di nuovo consigliere Spinelli.

CONSIGLIERE SPINELLI

Credo sia necessario qualche chiarimento. L'intervento di Bosso ha fatto soprattutto riferimento alla carta etica. In questa mozione non abbiamo chiesto la sottoscrizione della carta etica, non è implicito, è il frutto, puoi andare a cercare la letteratura di tutti i comuni che hanno aderito ad Avviso Pubblico e che dopo un lungo percorso di sensibilizzazione alla cultura della legalità nella politica, nell'amministrazione e nei territori che governano, sono giunti qualcuno di loro, non tutti coloro che hanno aderito alla secessione Avviso Pubblico, alcuni di loro sono giunti a sottoscrivere anche la carta etica, che forse non è stato chiaro, è un codice di autodisciplina che va oltre le normative che sono previste per legge, se no non ne sarebbe stata necessaria la promozione. In ogni caso questa mozione non fa riferimento alla carta etica, ma soltanto all'adesione di questa amministrazione all'associazione Avviso Pubblico. Mi preme spiegare un pochino nel dettaglio perché riteniamo necessario per questa amministrazione questa adesione. Perché non è soltanto un'azione di sensibilizzazione contro le mafie, ma anche contro la corruzione, anzi quasi più contro la corruzione che contro le mafie, perché i capitali della corruzione purtroppo sono spesso frutto di attività non lecite e quindi criminali diciamo così. Questo è un alto costo che paga il nostro paese, stime parlano di tre miliardi di euro su cui Grottaferrata non credo che possa considerarsi un'isola felice ed essere presentata da questo fenomeno. Questa corruzione ha portato anche ad una profonda sfiducia dei cittadini dapprima nella politica e numero dei votanti alle recenti amministrative di Grottaferrata forse ci dà qualche conferma in questo. L'adesione all'associazione Avviso Pubblico serve, a nostro avviso, in primis a ridare fiducia ai cittadini sugli impegni che la parte politica, prima dei cittadini, prende per la diffusione della cultura della legalità. Avviso Pubblico secondo me, secondo noi, secondo la Città al Governo, è un'occasione, perché ci sono molte iniziative messe in campo da Avviso Pubblico, tra cui ad esempio l'osservatorio parlamentare, un osservatorio sull'attività di Camera e Senato, sul quale poi aggiorna tutti, ovviamente i soci non chi non è socio, soprattutto per quanto attiene al contrasto alle mafie ma anche a tutte quelle azioni che servono a ridimensionare ad esempio il fenomeno



del gioco d'azzardo, tema che mi pare anche nella precedente amministrazione fosse particolarmente sentito in quest'aula e mi sembra, posso affermare tranquillamente, sia sentito dalla cittadinanza, tante che c'è tutto un movimento sul gioco d'azzardo. Quindi a mio avviso ci sono varie motivazioni per cui è opportuno aderire. Avviso Pubblico organizza corsi di formazione, uno degli ultimi che mi sembra sia ancora in corso è sulla gestione della sicurezza urbana, ponendo l'accento soprattutto sul riconoscimento del metodo mafioso nelle attività che avvengono in città, si deve riconoscere un metodo mafioso o illegale e questo accade soprattutto nel Nord del nostro paese. Il Presidente dell'associazione è il sindaco di Grugliasco di Torino, quindi un territorio che non penso sia nell'immaginario identificato come un territorio mafioso diciamo così. Aggiungo anche che associazione Avviso Pubblico lavora con molti partner, al di là che collabora con Libera, ha molti partner tra cui S.O.S. Impresa di Confesercenti, il forum italiano della sicurezza urbana che mi pare sia citata anche come possibile adesione nelle linee programmatiche di questa amministrazione, con l'ANCI, organizza corsi di formazione per amministrazioni e attività di sensibilizzazione per i territori e per i cittadini, insomma potrei ancora dilungarmi sulle motivazioni che ci inducono a sostenere ancora una volta un'adesione da parte di questa amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie Consigliere. Prego consigliere Paolucci.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Grazie Presidente. Pur ritenendo legittime le posizioni della maggioranza e secondo me il capogruppo Bosso molte di quelle cose che ha detto sicuramente trovano fondamento. Però io ritengo che questa mozione non sia disdicevole votarla, anzi sono favorevole perché anche questi corsi di formazione, le campagne di sensibilizzazione fanno bene a tutto il mondo della politica e ci ricordano quali sono gli atteggiamenti e i comportamenti che un buon politico deve avere. Sicuramente noi dobbiamo rispondere alle nostre coscienze, dobbiamo fare le cose fatte bene e dobbiamo servire i cittadini, perché questo è il nostro compito, nella lealtà e nell'onestà. Però ritengo che questa mozione... insomma mille euro Assessore cerchiamo di trovarli, perché sinceramente bocciare questa mozione è veramente... non mi trova d'accordo in questo momento, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Paolucci. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Prego.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

No, io volevo solo aggiungere, sempre riferimento al consigliere Bosso, che questa comunque è un'associazione storica, nata nel '96 che, da quello che leggiamo, comunque ha l'intento di collegare, organizzare gli amministratori pubblici, che comunque è un'associazione che concretamente si impegna a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella pubblica



amministrazione, sui territori da essi governati insomma. Quindi confermo che siamo favorevoli, grazie.

CONSIGLIERE CONSOLI

La relazione è stata perfetta, volevo solo aggiungere una piccola nota. Il fatto che siano relativamente pochi i comuni che hanno aderito, denota una necessità di tendere verso un rinnovamento culturale e sono queste Bosso le cose difficili, sono queste. Sono decisioni come queste un po' difficili, perché lo spauracchio del dire: "Sono pochi i comuni, quindi non aderisco", è un po'... come dire: "Siccome non lo fanno gli altri, non lo faccio nemmeno io", o meglio: "Se gli altri non l'hanno fatto ci saranno delle ragioni, che io magari non intravedo però sicuramente sono la maggioranza". Per tendere verso un miglioramento, perché di questo c'è necessità sicuramente, bisogna andare a scovare le buone pratiche, soprattutto laddove non sono così immediatamente nel numero percepibili e questa è una di quelle, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Prego consigliere Bosso.

CONSIGLIERE BOSSO

Grazie Presidente. Rispondo un attimino. Il principio che ha riassunto un pochino anche l'intervento che avevo fatto prima io è quello che si è parlato prima di cultura della legalità. Ora per cultura della legalità a me non serve aderire... perché devo aderire, la mia cultura di legalità me la fa l'adesione a questa associazione, altrimenti io sono illegale, questo è il principio? Non mi pare. No, perché si è ridotto tutto ad un'unità finalizzato a questo concetto qui. È questo lo scopo dell'associazione, cioè il fatto che 90 giorni l'associazione si riserva per controllare se il Comune ha i requisiti per poter aderire, i requisiti? Ma quali sono questi requisiti? 90 giorni che fanno, che guardano, chi intercettano? Un'associazione. Noi abbiamo un sistema di uno stato di diritto sociale che è già strutturato in un certo modo, andiamo ad aderire con il concetto di legalità ad un'associazione che ci farà i corsi di formazione per dire: "Così vi dovete comportare, se non siete illegali", lo trovo un po' ambiguo questo come concetto per concepire e per attuare la legalità. Io da Consigliere Comunale, da Amministratore da 12 anni a questa parte ho un altro tipo di concetto di attività legale amministrativa e l'ho messa in atto e mi sembra che anche cittadini mi abbiano sempre dato ragione in merito a questo, perché comunque è il cittadino poi in base al principio del mandato amministrativo che giudicherà gli amministratori sul loro comportamento politico, amministrativo e legale, non mi serve l'associazione, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, prego.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Grazie Presidente. Marco, scusami ha chiamato Marco ma abbiamo un'amicizia. Consigliere Bosso, nessuno mette in discussione, ognuno di noi deve rispondere alla propria coscienza, però secondo me questo è un supporto anche



per le nuove generazioni che magari hanno delle norme di comportamento... dai, abbiamo vissuto anche nella passata amministrazione delle norme, che non sono legali o illegali, però sicuramente magari non sanno comportarsi nel mondo...(intervento fuori microfono)... sì, però non è... no, no, no, non è solo amministrazione, perché l'abbiamo visto anche nei banchi qui della maleducazione, loro magari non prendono solo a 360 gradi la questione delle mafie, sono anche norme comportamentali, norme di sensibilizzazione. Secondo me è un supporto, è un qualcosa in più, è uno strumento in più per la politica diciamo. Ripeto, nessuno ci può insegnare l'onestà, o ce l'hai o non ce l'hai, però vedendo quello che succede in Italia ogni giorno, sinceramente forse qualche campagna di sensibilizzazione ce n'è bisogno e purtroppo mi dispiace dirlo che ce n'è bisogno. Questo è grave che in Italia succede che nascano delle associazioni del genere, è gravissimo Marco che sono nate delle associazioni del genere è grave, vuol dire che se ne sente il bisogno. Io pure la pensavo come te, però secondo me... lascia perdere, ne possiamo dire tante su tante altre o perché si fanno delle operazioni politiche piuttosto che altre, perciò qua nessuno ci può insegnare niente e nessuno può dare lezioni a nessuno. Qui però secondo me è uno strumento di supporto, secondo me, e mille euro stiamo parlando veramente di una cosa irrisoria. Secondo me proprio dall'inizio il problema è che è nata quest'associazione, è questo che è preoccupante, che qualcuno ci dice come ci dobbiamo comportare. Invece no, ce n'è bisogno in questo paese, l'Italia purtroppo ha preso una brutta piega, siamo alla deriva, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Prego consigliere Paolucci. Dichiarazione di voto? Prego.

CONSIGLIERE CONSOLI

Una dichiarazione ovviamente di voto favorevole, con una piccola precisazione. Proposte come queste non vanno personalizzate, ne ricondotte al proprio operato personale, questi sono progetti culturali, che so volti all'esterno, non al nostro interno. Quindi il richiamo al fatto che Avviso Pubblico è uno specchio se vogliamo, di una normativa già esistente che è nazionale, è un modo per dire: "Siamo tutti a posto, non c'è bisogno di nulla" e invece non è così, altrimenti non avremmo aderito e non avremmo portato in questo Consiglio Comunale per esempio l'associazione Slotmob o potrei citare altri esempi. Questo è un esempio invece di volontà culturale di andare verso una direzione che non è personale, è collettiva ed è volta alla cittadinanza. Il voto è favorevole ovviamente della Città al Governo.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Consoli. Altre dichiarazioni di voto? No. Dobbiamo passare alla votazione. Dichiarazione di voto? L'avevo chiesto.

CONSIGLIERE BOSSO

Io continuo a motivare quello che ha detto Rita, lo condivido in pieno. Però Rita continuo a motivare che la cultura della legalità non ce la dà l'associazione. Questo qui è un meccanismo in più che ci sarà, contribuirà, non contribuirà, io non lo condivido come concetto specifico personale, perché comunque sia non ha



nessun risvolto e non ha secondo me nessun utilità, questo come concetto di associazione. Sentita la maggioranza, siccome sono portavoce di una maggioranza e non la faccio come questione personale, ma la faccio come questione complessiva, visto che anche il Sindaco ci tiene ad aprire più possibile alle proposte della minoranza, esprimo, a nome di tutta la maggioranza, voto favorevole, anche se non c'è lo stanziamento, quindi non so poi come verrà strutturata.

PRESIDENTE PASSINI

Dovremmo fare un emendamento ulteriore a questo punto. L'Assessore dice giustamente che non c'è copertura finanziaria.

SEGRETARIO COMUNALE

Potreste fare un emendamento. All'ultimo punto, dove si dà mandato al dirigente di fare l'impegno di spesa, di dare mandato all'amministrazione di inserire nel bilancio di previsione 2018 lo stanziamento necessario e quindi non richiede in questo frangente una copertura finanziaria immediata.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Ma se siamo tutti d'accordo possiamo rinunciare anche a due o tre gettoni di presenza e lo paghiamo noi, tutto il Consiglio.

PRESIDENTE PASSINI

Senza dubbio.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Il Sindaco accetta.

PRESIDENTE PASSINI

Aspettiamo la redazione dell'emendamento. Se è pronto l'emendamento lo facciamo girare a tutti i Consiglieri, così evitiamo le fotocopie. C'è bisogno del parere in ogni caso. Per favore seduti, i Consiglieri riprendano posto cortesemente, grazie. Il parere è comunque favorevole, per cui provvediamo un attimo alla votazione. La regolarità contabile è favorevole, anche tecnica, il parere è semplicemente parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ex articolo 49 tuel. Prima votiamo l'emendamento.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.

Provvediamo adesso alla votazione della mozione con l'emendamento effettuato.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 18 DEL 12.9.2017 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. 267/2000

PRESIDENTE PASSINI

Prego l'assessore Prisco di illustrarla, grazie.

ASSESSORE PRISCO

Stasera abbiamo, per quanto riguarda la competenza dell'assessorato al bilancio, tre delibere che sono degli adempimenti, sia imposti dalla normativa, che dalle procedure di gestione dell'ente. Questa prima delibera riguarda la ratifica di una deliberazione di giunta che ha riguardato una variazione di bilancio fatta in via di urgenza. In particolar modo, non leggerò ovviamente la delibera ve la riassumo e ve la racconto per sommi capi, anche perché tutte e tre queste delibere sono state ampiamente e dettagliatamente esaminate nel corso della commissione bilancio. Questa prima delibera nasce dalla concessione al Comune di Grottaferrata di un contributo per l'espletamento delle attività inerenti il settembre grottaferratese da parte, come ricordava anche il consigliere Mari quando abbiamo analizzato l'interrogazione sul settembre grottaferratese, che c'è stato concesso dalla presidenza del consiglio della regione Lazio. Avendo ricevuto questo contributo di 20.000 euro a fondo perduto, ci siamo trovati nella necessità di dover approntare con urgenza una variazione di bilancio che registrasse in entrata il contributo e corrispondentemente che indicasse quali erano le missioni e programmi di bilancio destinatarie di queste nuove entrate. Quindi abbiamo agito sulla base di una previsione del testo unico che consente per l'appunto alla giunta di sostituirsi al consiglio in via d'urgenza per adottare questo tipo di provvedimenti e quindi siamo qui, così come previsto dalla norma, a ratificarla entro i tempi richiesti. Negli allegati e così come abbiamo già visto anche in sede di commissione e bilancio, abbiamo analizzato accanto alla rappresentazione contabile del movimento di entrata e a tutte le poste in uscita anche altri piccoli aggiustamenti che sono stati apportati, proprio per rappresentare alla luce di un piano più dettagliato e più definito degli interventi previsti per questa manifestazione, siamo stati in grado di meglio rappresentare le poste nella parte spesa e quindi abbiamo operato questa sorta di variazione complessiva.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie assessore Prisco. C'è qualcuno che vuole intervenire? No. Procediamo alla votazione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.

Il Consiglio delibera di ratificare la deliberazione di giunta comunale in data 12 settembre 2017, avente per oggetto prima variazione al bilancio di previsione



ex articolo 175 comma 4 del decreto legislativo 267 del 2000. Provvediamo adesso con separata votazione sull'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato.



Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER PERIODO 2018-2023 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E DIRETTIVE IN MERITO ALL'ESPLETAMENTO DELLA GARA

PRESIDENTE PASSINI

L'assessore Prisco illustrerà brevemente quello che la deliberazione prevista, prego.

ASSESSORE PRISCO

Qui siamo chiamati invece ad approvare lo schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria dell'ente. Il servizio di tesoreria dell'ente ovviamente è un servizio che il Comune deve avere obbligatoriamente e ha per oggetto sostanzialmente la riscossione di tutte le entrate e il pagamento di tutte le spese che fanno capo all'ente, nonché la custode di titoli e dei valori. Questo tipo di servizio è dettagliatamente previsto dalla norma che disciplina la maggior parte delle situazioni previste per il servizio stesso. Pertanto la discrezionalità da parte dell'ente nel definire questo tipo di convenzione è assai limitata. Abbiamo visto durante la commissione bilancio, che ha analizzato questa delibera, che nell'ambito della delibera stessa abbiamo anche disciplinato quali sono i criteri che devono essere adottati in corso di gestione della gara. Poi nel corpo della delibera vedrete dettagliati quali sono tutti gli elementi che dovranno essere valutati nell'ambito appunto del capitolato. Abbiamo ritenuto di far pesare l'offerta economica per 70 punti e l'offerta tecnica per 30. All'interno dei sotto elementi da tenere in considerazione per l'offerta tecnica si andrà a valutare in particolar modo lo staff tecnico dedicato con il 33 per cento, la modalità organizzativa del servizio 33 per cento e i servizi aggiuntivi o migliorativi offerti senza oneri per l'ente ovviamente. Per quanto attiene l'offerta economica abbiamo dato il 30 per cento al tasso di interesse attivo lordo applicato alle giacenze di cassa, fuori dal circuito della tesoreria unica, 5 per cento al tasso d'interesse passivo applicato sull'eventuale anticipazione di tesoreria e qui ovviamente questa percentuale così bassa è giustificata dal fatto che fortunatamente l'ente non ha avuto necessità negli ultimi anni di ricorrere all'anticipazione di tesoreria, pertanto fortunatamente non siamo nell'ipotesi di dover dare un grosso peso a questo tipo di elemento dell'offerta economica. Mentre invece siamo molto interessati alle sponsorizzazioni per iniziative e progetti attività dell'ente, che pesa 40 per cento. Poi valuta a carico dei beneficiari di bonifici di pagamento 10 per cento e commissione a carico di terzi creditori per bonifici su conti correnti 15 per cento. Attualmente l'attuale gestore del servizio di tesoreria corrisponde come sponsorizzazioni 15.000 euro l'anno, a fronte ovviamente dell'utilizzo del logo. Nell'ambito appunto di questo servizio verrà valutato, quindi con un peso piuttosto alto, chi darà ovviamente maggiori sponsorizzazioni per l'ente stesso. Diamo anche atto che è stata data una proroga, ovviamente con provvedimento del dirigente del servizio del settore secondo, anche perché è un provvedimento dirigenziale, fino al 31 marzo 2018. Questa proroga peraltro è prevista dalla normativa, quindi dal testo unico, che prevede la possibilità di dare al massimo una proroga per un massimo di sei mesi. È stata data anche in considerazione



del fatto che siamo sperimentatori del siope plus e pertanto avrebbe rappresentato criticità cambiare proprio adesso che si sta stabilizzando la nuova modalità prevista appunto dal siope plus.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie assessore Prisco. Chi vuole intervenire? Prego consigliere Mari.

CONSIGLIERE MARI

Grazie Presidente. Diciamo che siamo d'accordo su questo schema e su queste direttive in merito alla prossima gara che dovrà essere fatta. Quello che è emerso leggendo appunto però lo schema di convenzione, contenuto come allegato nella delibera, è che visto che il periodo comunque è abbastanza lungo 2018-2023, entriamo sempre di più in questo terzo millennio, ci avviciniamo al primo quarto di questo nuovo secolo. Eppure nello schema non ci sono ancora obblighi, di nessun tipo, per coloro che poi parteciperanno alla gara e magari saranno gli affidatari di questo servizio. Cioè relativamente per esempio ad alcune cose che secondo me servono per semplificare la vita ai cittadini, il pagamento delle multe on-line sul sito del concessionario, eventualmente anche delle multe quelle dei parcheggi a pagamento. In commissione avevo sollevato anche quello relativo all'aspetto per esempio della ricarica dei buoni pasto con il badge, che poi non si capisce a cosa possa servire questo badge visto che serve solo nel momento in cui si va a ricaricare fisicamente in banca, quando invece poi l'utenza diciamo non viene utilizzata nel momento in cui si usufruisce del pasto, ma vengono solo prese le presenze. Tutti i sistemi, piccole cose che però possono migliorare. Il pagamento delle multe per esempio potrebbe essere una delle cose che dovrebbe essere implementata, magari anche inserendola appunto in questo schema di convenzione, questo è un po' un invito, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Mari. Vuole prendere la parola? Prego assessore Prisco.

ASSESSORE PRISCO

Per quanto riguarda la gestione della ricarica bancomat mensa è prevista all'articolo 26 pagina 33, quindi quello è già stato previsto. Tutte le altre fattispecie...(intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE PASSINI

Un attimo, non è consentito se non viene richiesto.

ASSESSORE PRISCO

In ogni caso, diciamo così genericamente, per tutto quello che non è stato specificatamente previsto nella convenzione ovviamente verrà valutato tra i servizi aggiuntivi, perché siccome è un ambito che verrà valutato nella gara stessa, l'amministrazione terrà conto di chi offrirà maggiori servizi aggiuntivi, ovviamente senza nessun onere a carico del bilancio dell'ente.

PRESIDENTE PASSINI

Vuole aggiungere qualcosa consigliere Mari?



CONSIGLIERE MARI

No, era relativamente proprio che non è che deve essere una facoltà di chi vince di dare servizi aggiuntivi, ma dovrebbe essere adesso il minimo proprio stabilito quello di offrire un servizio che sia efficiente e che anche remoto si possono fare quelle operazioni semplicissime e facilitare la vita dei nostri cittadini. Cioè andare a pagare una sanzione per esempio comporta comunque del tempo. Oggi tutti noi abbiamo conti online, quindi naturalmente prevedere queste cose ci rende un pochino più tecnologici, innovativi, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Mari. Ci sono altri interventi? Prego.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Semplicemente volevamo chiedere all'assessore Prisco. La bozza che c'è stata consegnata con lo schema di convenzione, c'è una lezione definitiva o è quella lì?

ASSESSORE PRISCO

Non vi è stata messa a disposizione?

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Io sì, l'ho richiesta all'ultima commissione e mi avete dato però una bozza, ancora mancano date e così. Sarà quella o ci saranno modifiche?

ASSESSORE PRISCO

Assolutamente sì, se volete possiamo fare una fotocopia di questa che abbiamo legato alla delibera, anche perché viene comunque deliberato e approvato lo schema di convenzione, quindi dopo che verrà approvato questo ovviamente non si può più modificare.

PRESIDENTE PASSINI

Ha da aggiungere altro consigliere Famiglietti?

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

No, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto procediamo alla votazione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.



Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: DETERMINAZIONE IN MERITO ALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E ALLA RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE EX ART. 24 DEL D.LDS. 175/2016

PRESIDENTA PASSINI

Assessore Prisco, la prego di illustrarlo, grazie.

ASSESSORE PRISCO

Anche qui siamo di fronte ad una delibera che discende da un obbligo normativo. Cioè il decreto legislativo 118 del 2011 e il decreto legislativo 175 del 2016 ci pongono questi due obblighi, ovvero di verificare annualmente l'obbligo per l'ente di dover procedere con la redazione del bilancio consolidato. Anche quest'anno prendiamo atto che non abbiamo l'obbligo di redigere il bilancio consolidato, in quanto abbiamo esclusivamente un consorzio che potrebbe teoricamente rientrare nell'area di consolidamento, nel periodo di consolidamento, ma ai sensi della normativa vigente e stanti appunto la situazione economico-finanziaria del consorzio stesso, non presenta le caratteristiche di rilevanza, in quanto a totale attivo patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici, per poter far nascere l'obbligo di procedere alla redazione del bilancio consolidato. Quest'obbligo prescrive appunto la verifica annuale, ma la ratio della norma è chiara, poiché la situazione delle partecipate in ogni ente può cambiare, va da sé che ogni anno siamo chiamati a quest'obbligo. Parallelamente non avendo società partecipate non dobbiamo neanche soggiacere all'ex articolo 24 del decreto legislativo 175 del 2016, che impone i piani di razionalizzazione per gli enti che detengono partecipate. Pertanto prendiamo atto di questo e deliberiamo appunto di dichiarare che non sussiste l'obbligo di procedere alla redazione del bilancio consolidato, prendere atto della ricognizione effettuata dal dirigente, che non abbiamo partecipazione in società eccetera e ovviamente di dar mandato ai competenti uffici per effettuare le dovute comunicazioni agli uffici competenti in merito a questi due adempimenti.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie assessore Prisco. Se ci sono degli interventi? No. Possiamo procedere direttamente alla votazione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.

Procediamo anche per l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.



Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: ADESIONE AL NUOVO PATTO DEI SINDACI INTEGRATO PER IL CLIMA E L'ENERGIA

PRESIDENTE PASSINI

Illustre il Sindaco, prego.

SINDACO

Questa iniziativa del patto dei sindaci sul clima, dove hanno già aderito tantissime città italiane, ma anche europee, si inquadra in quel discorso che prima nella riunione dei capigruppo facevamo sulla tutela dell'ambiente, sulla salvaguardia e sulle azioni da mettere in campo per questo tipo di attività. La sottoscrizione di questo patto dei sindaci ci impegna a lavorare sugli obiettivi fissati del patto, attraverso tutta una serie di azioni che voi, non so se le avete lette già, hanno come riferimento ai tre primi ...(parola non chiara)... che sono "realizzati in un inventario di base dell'emissione di una valutazione dei rischi e delle ...(parola non chiara)... indotti dal cambiamento climatico. Presentare un piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima entro due anni. Presentare una relazione di avanzamento almeno ogni due anni dopo la presentazione del piano d'azione", cioè c'è una road map diciamo dettagliata sulle azioni da fare, che ci impegna come Comune, come Consiglio Comunale, sia per trovare risorse, sia per poi attivare queste procedure. Quindi è una cosa importante nel senso che ti fa lavorare su questa cosa. L'altra questione è che noi arriviamo a tutte queste iniziative, ma dobbiamo poi trovarne anche le risorse, perché ci serviranno, ma le troveremo queste risorse per fare queste azioni. Se pensate all'inquinamento che c'è su Grottaferrata, dove non abbiamo dati reali e invece potremmo avere dati reali attraverso dei macchinari che si possono installare o sui pali della luce, perché andremo sulla smart city o altre questioni. Questa è la visione e questi sono gli obiettivi che dovremo raggiungere, anche rispetto alle direttive della comunità europea che impegnano le amministrazioni locali a sottoscrivere parti di questa natura, ma anche a raggiungere gli obiettivi fissati in queste azioni. Questo è l'intendimento che dobbiamo avere e che poi farà parte anche di quella visione del nuovo piano regolatore, sono tutti elementi che concorrono alla conoscenza del nostro territorio e a come superare certe criticità e come risolverle ed attenuarle, questo è il discorso che dobbiamo fare. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie Sindaco. C'è qualcuno che vuole intervenire? Prego consigliere Famiglietti.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Grazie Presidente. Premetto che noi siamo favorevoli comunque all'adesione al patto dei sindaci. In realtà c'era stata già una delibera del luglio 2015.

SINDACO

Non era più valida.

**CONSIGLIERE FAMIGLIETTI**

Non era valida. Comunque si sa che qualche comune aderisce, poi in realtà... cioè le amministrazioni magari si muovono, c'è una tendenza di aderire e poi magari non applicare sia con i tempi. Quindi l'idea nostra è che siamo favorevoli, però che ci sia un impegno serio con l'adesione a questo progetto, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Famiglietti. Prima il consigliere Cocco.

CONSIGLIERE COCO

Volevo dirvi che quest'adesione ci garantisce anche migliori opportunità di finanziamento proprio per questi temi e ci dà anche un supporto pratico, ci dà tanti vantaggi insomma e quindi penso che sia un patto da sottoscrivere.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Coco. Interviene il consigliere Spinelli.

CONSIGLIERE SPINELLI

Grazie Presidente. La Città al Governo è ovviamente molto sensibile alla tematica, siamo nati su questo tipo di attenzioni, quindi come già nella precedente amministrazione siamo convinti sulla necessità di intervenire sul clima e sull'ambiente, quindi ci troviamo favorevoli. Abbiamo purtroppo tantissime perplessità che dipendono anche dal vissuto che già abbiamo avuto proprio su questo tipo di argomento, Grottaferrata con una delibera del Consiglio Comunale aveva aderito, era stato già comunicato alla comunità europea l'adesione che era stata inserita a Grottaferrata, quindi non ho capito che cosa significa che non era valido, era stata inserita nelle città firmatarie del patto, il problema è che poi ad una mera dichiarazione di buoni intenti non è seguito nessun atto. Nonostante anche le sollecitazioni che la Città al Governo ha fatto in quest'aula, sempre nella precedente amministrazione, in merito all'adempimento degli incarichi che ci si era presi sottoscrivendo il patto. Quindi la perplessità viene sicuramente da una storia, ma viene anche da altro tipo di considerazioni, perché dal documento che avete allegato a questa proposta di delibera evincono degli impegni molto stringenti e impegnativi. In risposta all'consigliere Coco dico che qua c'è scritto chiaramente: "Noi sindaci riconosciamo che il nostro impegno richiede una forte leadership politica", che non metto assolutamente in discussione, "La definizione di ambiziosi obiettivi a lungo termine che vadano ben oltre i mandati politici" e "L'allocatione di risorse umane, tecniche e finanziarie adeguate", che è ben diverso da dire: "È un'occasione per ottenere i finanziamenti". Ci sono da destinare risorse finanziarie. Questo patto significa che c'è una chiarissima volontà politica netta, chiara, di operare in questo settore, si va al di là degli obiettivi posti dalla comunità europea, perché con quest'adesione Grottaferrata se impegna a ridurre entro il 2030 del ben il 40 per cento delle emissioni. È vero che abbiamo due anni per produrre un piano, come è scritto qua, ma gli impegni si fanno stringenti sin da domani, perché il piano che andrà redatto con un tempo così lungo, non a caso è stato previsto un tempo così lungo, prevede che ci sia una consequenzialità. C'è chiaramente espresso, sempre su

questo documento, che c'è una tabella di marcia da seguire passo passo, quindi dapprima c'è la preparazione dell'inventario di base dell'emissioni, di cui Grottaferrata è responsabile, (si chiama IBE), prevedo che ci sia un incarico ad un tecnico, l'amministrazione ha previsto di farlo con risorse interne di incaricare un tecnico esterno, con quali risorse? Successivamente in base a questo inventario di base delle emissioni, c'è lo studio delle operazioni da mettere in atto per ridurre queste emissioni. Queste azioni che devono essere propedeutiche alla redazione del piano, sono quelle più impegnative, quindi si parla dei prossimi due anni, perché poi predisposto quello ci si auspica che ci sia soltanto un miglioramento. Abbiamo un forte timore, perdonate ma anche la storia che abbiamo vissuto ce ne dà qualche motivo, abbiamo forte timore che si tratti di principi enunciati che poi difficilmente troveranno attuazione. Ovviamente però ci troviamo favorevoli, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Spinelli.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Grazie Presidente. No, anch'io sono favorevoli a questa delibera, a quest'adesione. Però anch'io mi associo sia al consigliere Famiglietti, che la consigliera Spinelli, perché ritengo che... vi faccio un bocca al lupo perché il lavoro è veramente stringente, è veramente impegnativo, spero che ci riusciate o ci riusciamo, perché qui si tratta di riuscirci tutti insieme. Non si può dire di no ad una delibera del genere, perciò sono favorevoli, la voto come Grottaferrata con alleanza cittadina, però ripeto ci vuole tanto impegno, tanto coraggio e vi faccio un in bocca al lupo, però spero che non siano le solite parole al vento lasciati lì per caso, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Paolucci. Consigliere Mari.

CONSIGLIERE MARI

Grazie Presidente. Anche il Partito Democratico voterà in maniera favorevole a questa delibera e anzi aggiungendo che siamo in ritardo, Grottaferrata è in ritardo rispetto alla valutazione di questi aspetti, perché soprattutto quello del CO2, secondo me è una cosa molto sentita proprio dalla cittadinanza. Magari quello della riduzione di due gradi nei prossimi anni del clima, quello è un più, una cosa che ha rilevanza addirittura mondiale, perché non è che solo Grottaferrata potrebbe riuscire in questo intento. Però invece sui temi questi più specificatamente legati al nostro territorio e il CO2 è una cosa che si può misurare e valutare se siamo nei limiti stabiliti, oggi non abbiamo strumenti per farlo, secondo me è una cosa che sarà anche molto apprezzato dalla cittadinanza. L'obiettivo del 40 per cento di riduzione è un obiettivo importante, ambizioso, però ci si può riuscire, anche perché il progresso tecnologico va avanti e pertanto ci saranno nuovi mezzi di trasporto, ci dovrà ripensare attraverso anche il PUMS, il nostro piano di mobilità, cioè secondo me questo è un momento di intenti per rivoluzionare e rendere futuribile la nostra città e quindi noi votiamo favorevolmente, grazie.



PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Mari. Chi vuole intervenire? Prego Sindaco.

CONSIGLIERE CONSOLI

Grazie Presidente. Leggiamo sul corpo della delibera un quinto punto che è rimasto vuoto, cioè di nominare quale responsabile del procedimento. Ci chiedevamo se non fosse il caso di proporre un piccolo emendamento, perché noi voteremo a favore...(intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE PASSINI

Settore primo.

CONSIGLIERE CONSOLI

Al settore primo scusate, sembrava tutto barrato, d'accordo. Di introdurre una tempistica, una, quantomeno per la redazione dell'IBE. Cioè prendiamo un impegno...(intervento fuori microfono)... non c'è una tempistica...(intervento fuori microfono)... Sì c'è, è genericamente entro due anni. Io voglio troppo, ma non è che voglio troppo perché ci piacerebbe...(intervento fuori microfono)... almeno entro un anno l'IBE.

SINDACO

Prima l'ho detto, è una cosa che interessa perché rispetto al PUMS o altre iniziative, dobbiamo coglierle e andare avanti, fissare degli obiettivi, perché se non li fissiamo neanche, cioè togliamo il PUMS che non siamo obbligati, il patto dei sindaci non siamo obbligati, non siamo obbligati neanche a farsi controllare, sulla legalità mia, se sono mafioso non sono mafioso, cioè togliamole tutte queste cose, non servono. Se servono le facciamo e quindi io sono disposto ad impegnare risorse, trovarle per fare queste cose, passo dopo passo. Cioè per quello che sarà possibile farlo, ma l'impegno c'è e ci sarà pure da parte vostra per fare queste cose. Per cui mi dici questa tempistica? Io mi sono attenuto a quella tempistica perché è quella che loro hanno studiato, che fa riferimento a questa cosa, pensando che quei tempi sono quelli giusti per arrivarci. Possiamo dire pure sei mesi. Che ti devo dire? Non lo so. Ma poi non ci riusciamo.

CONSIGLIERE CONSOLI

Non era questo l'intento di modificare la tempistica contenuta lì dentro e di anticiparla, assolutamente. Però siccome i passaggi inseriti all'interno sono dei passaggi che presuppongono di dare mandato, incarico ad un tecnico per redigere e le fasi per arrivare ai due anni sono delle fasi che comportano delle lavorazioni, era soltanto di iniziare con una tempistica alla prima fase, cioè di rendere effettivo l'impegno con una scadenza che ci porti al primo punto, non alla conclusione del tutto, che va mantenuta nella tempistica indicata, ma almeno dare un segnale forte. Era questa la proposta, se è accoglibile. Se non è accoglibili il voto della Città al Governo sarà comunque un voto favorevole, però è per concretizzare i lavori del consiglio verso un'azione... ci dovete scusare su questo, siamo rimasti veramente scottati dalla precedente deliberazione di Consiglio Comunale, perché non si è fatto assolutamente nulla e Grottaferrata è stata cancellata.



PRESIDENTE PASSINI

Prego Sindaco.

SINDACO

Io su questa cosa di tempistica non saprei dirti perché poi ci vogliono gli esperti per dire queste cose, quindi non me la sento di darti i dati. Però ti posso dire questo, io sono stato all'Arpa perché mi sono andato ad informare sulla qualità dell'aria e l'Arpa ha una serie di reti di centraline, nel Lazio nella nostra zona, ma Grottaferrata non c'è, non c'è Rocca di Papa, non c'è a Frascati, perché loro hanno messo dei punti molto distanti e mi dicono: "La qualità dell'aria lei ce l'ha, perché basta fare la media di quelle centraline dove le abbiamo messe e lei ha la qualità dell'aria", ma non è così, perché bisogna fare le cose puntuali, davanti alle scuole, Via Santovetti o altro. Quindi bisogna dotarsi di strumenti. Gli ho chiesto se era possibile mettere una centralina, visto che in questa zona non c'è, proprio per l'Arpa, collocata in una posizione ideale per poter aggiungere questi dati. Quindi adesso torneremo sotto all'Arpa per far girare una centralina, perché altrimenti sta a ...(parola non chiara)... o sta a Civitavecchia. Purtroppo la rete che dovrebbe fare la regione dell'Arpa sul monitoraggio della qualità dell'aria, la fanno così insomma, con dei punti che sono molto... delle boe che stanno sparse sul territorio, ma che poi non vanno a verificare esattamente le situazioni dove più richiedono quest'attività. Noi siamo un paese di passaggio tra l'altro e quindi i mezzi pubblici, ma poi anche le centraline, non siamo un paese industriale per cui non è che chissà quali inquinamenti avremmo, però c'è comunque un discorso di attraversamento, di gas che arrivano, quindi vanno monitorati. Questa cosa tra l'altro si potrebbe fare anche prendendo degli apparecchi da mettere sui pali della luce, perché sono collegati in rete, sono piccole apparecchiature che si possono mettere per esaminare la qualità dell'aria. Io sto cercando di prendere informazioni ed arrivare a quello che voi dite. Certo che è una sfida importante e che vi devo dire? Io ce la metto tutta per farla, insieme a loro.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie Sindaco. Procediamo alla votazione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.

Procediamo anche per l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.



Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: ATTRIBUZIONE INCARICO EX ART. 8, CO. 3, VIGENTE REGOLAMENTO C.C. ALLA CONFERENZA CAPIGRUPPO

PRESIDENTE PASSINI

Questo direi che possiamo illustrarla brevemente. Nel senso che il Consiglio Comunale, considerato che in data 28 luglio 2017 con protocollo numero 27342, è stata convocata la conferenza dei capigruppo per il giorno 1 agosto 2017 alle ore 16:30, per discutere sugli interventi di messa in sicurezza dell'istituto Falcone. Visto l'articolo 8 del vigente regolamento del Consiglio Comunale il comma 3 così recita: "La conferenza dei capigruppo esercita le altre funzioni ad essa attribuita dallo statuto, dal presente regolamento e dal Consiglio Comunale con appositi incarichi. Le proposte dei parere della conferenza sono illustrati al Consiglio dal Presidente. Visto il verbale della conferenza capigruppo dell'1 agosto 2017, con la quale si è deciso che detta competenza va attribuita alla conferenza dei capigruppo, visti i pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267 del 2000, si procede alla votazione per attribuire il suddetto incarico". Se c'è qualche argomentazione, prego consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI

Ovviamente siamo favorevoli. Ci tengo soltanto a precisare una cosa. È un luogo istituzionale questo della conferenza dei capigruppo e quindi le dichiarazioni che sono state verbalizzate o comunque dichiarate all'interno della prima riunione, in particolare quelle volte ad accogliere o meno in queste commissioni altre figure, come per esempio i dirigenti scolastici o addirittura la rappresentanza dei genitori, erano delle proposte che come vedete all'interno di un luogo istituzionale non possono avere un riconoscimento in quanto tale. Fermo restando la necessità, e questo credo che la maggioranza abbia tutta la facoltà di potersi dotare, come lo facciamo già, con i nostri mezzi di comunicazione, di pareri all'esterno. Quindi la mia dichiarazione in quel contesto non è stata per escludere queste figure, anzi ci caratterizziamo proprio per l'aspetto partecipativo, ma per il ruolo che questa commissione particolare deve avere. Era una precisazione che era dovuta, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Consoli. Prego Famiglietti.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Il Movimento Cinque Stelle è favorevole. Siccome ho proposto io quello che dice la Consoli...(intervento fuori microfono)... No, perché comunque noi proponevamo che nelle commissioni capigruppo, oltre il discorso Falcone, venissero usate le medesime situazioni delle commissioni consiliari, cioè chi vuole partecipare... nella riunione mi sembra che era solo detto questo, poi magari non attivamente, però avevamo detto nel caso di invitare queste persone, volevo precisare quello, grazie.



PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Famiglietti. C'è qualcun altro? No. Procediamo alla votazione

PRESIDENTE PASSINI

Grazie Sindaco. Procediamo alla votazione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.

La dichiarazione di immediata eseguibilità votiamola.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.

PRESIDENTE PASSINI

Il Consiglio delibera di attribuire l'incarico ai sensi dell'articolo 8, del comma 3, del vigente regolamento, alla conferenza dei capigruppo, di esaminare la tematica relativa all'edilizia scolastica e messa in sicurezza dell'istituto Falcone.



**Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: NOMINA COMPONENTI DEL
COMITATO PERMANENTE DEL GEMELLAGGIO**

PRESIDENTE PASSINI

Se siete d'accordo o avevate anche voi già deciso quali sono i nominativi dei componenti? Prego.

CONSIGLIERE BOSSO

Per quanto riguarda la maggioranza sì. La maggioranza propone il consigliere Pavani e Garavini.

PRESIDENTE PASSINI

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CONSOLI

Durante la seduta di commissioni quando si è parlato di questo punto, sono state fatte delle dichiarazioni da parte del Presidente e anche dell'assessore alla cultura, Luciano Vergati. Queste dichiarazioni erano volte a considerare che il nostro regolamento è un regolamento un po' vetusto, non esaustivo nella trattazione del tema, non adeguato, tutta una serie di considerazioni. Se non erro anche nella composizione dell'attuale assetto di questo comitato, c'era un'intenzione da parte della maggioranza di fare delle proposte a breve. Ora nella stessa seduta la Città al Governo aveva dichiarato la disponibilità a far parte di questo comitato, in particolare nel nome di Rita Spinelli. Però chiediamo una sorta di garanzia in merito, cioè le modifiche che si andranno ad apportare, di qui alcune le riteniamo assolutamente necessarie, poi nel merito ci entreremo, ma le modifiche si andranno ad apportare mi auguro che non delegittimino i componenti che vengono oggi nominati e che non vengono sostituiti. Questa è una rassicurazione che chiedo e che credo sia importante, perché l'impegno che oggi mettono le persone è un impegno che da qui ad un tempo... almeno alla durata di questa amministrazione, dovrebbero essere garantiti, grazie. Quindi se c'è questo chiarimento noi manteniamo la nostra disponibilità, altrimenti se questo è un provvedimento che tra due mesi verrà modificato anche nella composizione, la riteniamo un atto non rispettoso dell'impegno che oggi ci mettiamo, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Consoli. Per la minoranza quindi abbiamo il consigliere Spinelli. Abbiamo un altro nominativo? Prego Famiglietti dica.

CONSIGLIERE CONSOLI

Presidente, ho chiesto però prima chiarimento, prima di dare la disponibilità.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Anch'io volevo sapere di questi chiarimenti, perché non ha partecipato alla commissioni, vorrei capire.



PRESIDENTE PASSINI

Il consigliere Famiglietti...(intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE FAMIGLITTI

Sì, volevo dire questo qui che ha detto il consigliere Paolucci. Siccome quando si è proposta Rita non c'era Gianluca Paolucci, io ero uscito, ero assente. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Chi di voi vuole rispondere? Prego consigliere Bosso.

CONSIGLIERE BOSSO

Rispondo io in termini politici. L'intenzione dell'amministrazione, a seguito anche delle riunioni che sono state fatte, è quello di aggiornare questo regolamento, di renderlo più attuale, ma non si è parlato di stravolgerlo in merito ai membri. Quindi potremmo anche mantenerlo nei lavori preparatori, questo principio che sono fatti salvi i membri. I membri che sono oggi eletti certo, poi se qualche membro si dimette verrà sostituito, quello sicuramente. Chiedo l'intervento dell'assessore preposto.

ASSESSORE VERGATI

Mi sembra giusta l'osservazione di mantenere costanti per un arco di tempo dignitoso i soggetti che questa sera andremo a nominare. Vorrei però non limitare, nel senso che se dovessimo rinvenire nell'ambito dello studio che faremo per l'aggiornamento di questo documento, credo che lo stesso comitato che costituiamo questa sera possa mettersi immediatamente a lavorare per l'integrazione per la modificazione, fermi restando gli eletti di questa sera potremmo però lasciare aperta la porta magari ad un eventuale ampliamento, non tanto di consiglieri quanto per esempio se sarà opportuno di collaboratori esterni, di personaggi che possono integrare. Perché la consigliera Consoli giustamente in sede di commissione illustrava la sua esperienza e ha parlato di un apposito ufficio che addirittura si dedicano con personale dedicato alle varie situazioni. Quindi nel mentre io sono convinto e felice del fatto che si garantisca come impegno politico il mantenimento di quelli che stasera andremo ad eleggere, non mi precluderei la possibilità di procedere però magari a delle integrazioni che derivano dallo studio dello statuto che andremo a modificare.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie assessore Vergati. Abbiamo bisogno dell'altro nominativo.

CONSIGLIERE FRANZOSO

Come avevamo ribadito in commissione, eravamo presenti solo Città al Governo e Partito Democratico, quindi il partito democratico non si era espresso in quanto erano assenti le altre minoranze e abbiamo chiesto delucidazioni anche sulle modalità di elezione o designazione di queste due componenti di questo comitato. Per cui in realtà la minoranza non si è riunita, non ha condiviso... cioè a quanto pare...



Seduta del 30/10/2017

PRESIDENTE PASSINI

È stato deciso, mi scusi se la interrompo, nella conferenza dei capigruppo la votazione che sarebbe stata una votazione palese.

CONSIGLIERE FRANZOSO

Ero assente ...(intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE PASSINI

Se ci sono i presupposti per poterlo fare...(intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Visto che io non c'ero e magari sono stati fatti nominativi, adesso...

PRESIDENTE PASSINI

No, no, no, assolutamente. Ai capi gruppi non sono stati fatti nominativi.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

No? Solo in commissione?

PRESIDENTE PASSINI

Sì.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Però magari io chiederei due minuti di sospensione per capire se riusciamo a trovare una quadra in minoranza, velocissimi se è possibile, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Proprio cinque minuti. Vogliamo metterla a votazione la sospensione o va bene per tutti? Va bene per tutti, all'unanimità, grazie.

*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 20:17
Riprendono alle ore 20:18 con la verifica del numero legale.*

PRESIDENTE PASSINI

Per regolarità rifacciamo l'appello. Prego Segretario l'appello, grazie. Prego consigliere Paolucci, avete raggiunto già subito un accordo.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Sì, magari adesso lo comunicherà magari la consigliera Consoli. Io voterò favorevole logicamente a questa nomina, però volevo raccomandare un attimino ai componenti del comitato e anche all'amministrazione di... insomma questi gemellaggi sono veramente una farsa qui a Grottaferrata. Cerchiamo di essere seri una volta per tutte, cerchiamo di prendere una direzione più concreta e più utile per la nostra città, perché se no fare questi gemellaggi così sinceramente non è che sono condivisibili dal mio punto di vista, sia politico che proprio personale. Ringrazio adesso in questa fase Città al Governo che ha risolto subito



la questione dei nominativi per quanto riguarda questo comitato e perciò io voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Paolucci. Prego.

CONSIGLIERE CONSOLI

I nominativi della minoranza sono Mari e Famiglietti, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Quindi non più il consigliere Spinelli, ma Mari e Famiglietti. Se siamo d'accordo a questo punto procederà alla votazione con i componenti della maggioranza consigliere Pavani e Garavini. Io direi che non possiamo votare insieme. Mentre per la minoranza il consigliere Famiglietti e il consigliere Mari.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.

PRESIDENTE PASSINI

Stabilito quindi che i consiglieri di minoranza saranno per il gemellaggio Mari e Famiglietti e per la maggioranza Garavini e il consigliere Pavani. Votiamo anche all'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.



Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: RICHIESTA DI CONCESSIONE DEL TITOLO DI "CITTÀ DI GROTTAFERRATA"

PRESIDENTE PASSINI

Illustra il Sindaco.

ASSESSORE VERGATI

Come ho già detto brevemente in commissione l'altra volta e stasera sarò altrettanto breve, per l'adesione a Determinata Organizzazioni nazionali ed internazionali, un Comune deve potersi fregiare del titolo di città. Grottaferrata purtroppo non lo è, è ancora un paese, ma per esempio Rocca di Papa, Frascati e altri comuni vicini invece si fregiano di questo status, di questo titolo. Quindi abbiamo deciso di intraprendere le strade burocratiche che ci consentano di acquisire anche noi lo status di città. Per far questo abbiamo dovuto redigere, oltre che una formale domanda mi sembra al Ministero degli Interni, anche un'ampia documentazione relativa alle caratteristiche storico, artistiche, ambientali di Grottaferrata, cosa che abbiamo fatto con una crediamo esauriente documentazione, che dovrebbe essere allegata alla deliberazione e quindi chiediamo il consenso unanime che ci darebbe maggiore forza per poter ambire all'acquisizione di questo status.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie assessore Vergati. Se c'è qualche intervento? Prego consigliere Consoli.

CONSIGLIERE CONSOLI

Sarà un voto favorevole, però ho letto con attenzione tutte le argomentazioni, compresa la relazione di molte pagine e brevemente vi faccio delle piccole... è Città della cultura, sicuramente da rinnovare, è città delle fiere, potrebbe esserlo non lo è ancora, è città del libro, magari, è città del vino, c'è tanto da fare, è città del verde, speriamo, è città dei gemellaggi, da curare, rimane città della spiritualità. Grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Qualcun altro ha qualcosa da dire? Allora procediamo alla votazione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità.



Punto n. 11 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, ART. 39 DELLO STATUTO

PRESIDENTE PASSINI

La parola al Sindaco.

SINDACO

Una cosa importante della proposta della città Grottaferrata è che passiamo dalla corona argentata alla corona d'oro. Passiamo da Grottaferrata comune a città, lo stemma la corona, che è d'argento, la città turrita, diventa d'oro.

CONSIGLIERE CONSOLI

Quanto costerà tutto questo?

SINDACO

No, niente. Perché?

CONSIGLIERE CONSOLI

Modificare il logo, modificare gli stemmi, quanto costerà tutto questo?

SINDACO

La domanda è gratis, dobbiamo passare in prefettura, perlomeno quello. Poi però porta dei benefici comunque, bisogna investire per incassare. Invece per quanto riguarda l'ultimo punto, che era già stato illustrato e deliberato in Consiglio Comunale all'inizio, abbiamo da precisare delle questioni che riguardavano il settore diciamo urbanistico perché lì si parlava genericamente di varianti urbanistico, di nuova pianificazione, quindi è stato elaborato un documento che già ho dato ai capigruppo sulle linee programmatiche e gli atti che intendiamo fare da qui ai prossimi anni sull'urbanistica. Hanno una prima parte che quella più tecnica di elementi di approvazione che vanno dalla legge 28 ad altri che sono quelli della legge regionale numero 7 regionale, che è quella sulla rigenerazione urbana, dove è intendimento nostro portare in commissione urbanistica le perimetrazioni di queste aree, ai sensi della legge regionale numero 7 di rigenerazione urbana, quindi andranno stabiliti i criteri e modalità di perimetrazione di queste aree ai fini della rigenerazione di queste. E così via, fino ad arrivare invece all'elaborazione del nuovo piano regolatore che parte comunque, come si diceva prima, dal documento preliminare di indirizzo, da lì si parte e avremo però, quando arriveremo a questo dato di discussione, speriamo di avere tutta una serie di altre analisi e dati che ci permetteranno di ben vagliare quale sarà la nostra proposta di territorio, dalla salvaguardia delle zone agricole, e prima si parlava della città del vino e quindi è importante avere anche una regolamentazione specifica sulle zone agricole dall'aggressione dell'edilizia e dalla rendita di posizione, fino al discorso della mobilità, dei parcheggi e altro, anche della qualità dell'aria. È tutto un coacervo di cose, si deve sommare per avere uno strumento urbanistico snello sicuramente, ma efficace, di controllo e di gestione del nostro territorio che guarda al futuro. Questi sono gli elementi che inseriamo nel nostro documento di programma e su cui possono essere accettati anche



contributi partecipativi vostra. Grazie. Anche sullo sport c'è un documento che precisa le azioni e le linee guida di che cosa intendiamo fare. Secondo me, prima ne abbiamo parlato, sulle società sportive a Grottaferrata, noi ravvisiamo un limite in quelle società perché sono società che nascono con la buona volontà a livello familiare e altro, ma non sono poi società che riescono ad avere un programma di gestione vero e di implementazione dei servizi. Ma sono limitate a quelle grandi cose che fanno comunque, perché comunque lo sport è importante, lo sport per i bambini e c'è un grande seguito su queste cose, però sono limitate e noi siamo costretti a fare quei bandi che vanno deserti e poi vengono date a queste società che non riescono a gestire o a investire soldi, perché proprio non ci sono risorse da investire. Quindi un ripensamento su questo va fatto, loro si dovranno comunque adeguare ad essere società brave nel gestire servizi, a trovare finanziamenti e altro, perché dare in gestione un campo di calcio e poi lasciarlo lì non va bene, quello è un patrimonio che poi si depaupera, quindi lì andrà fatto un grande sforzo su questa cosa. Poi l'altra invece, quella importante sullo sport, è di avere una visione dello sport etica, che guarda allo sport in un certo modo, non semplicemente all'avversario e alla competizione, ma diciamo un'educazione dell'altro nel confronto anche, ma comunque all'educazione. Queste sono le linee guida che sono espresse in quel documento.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie Sindaco. Immagino che voglia intervenire il consigliere Mari, prego.

CONSIGLIERE MARI

Grazie Presidente. Innanzitutto volevo fare una precisazione riguardo a questo testo dell'articolo 39 del nostro statuto. Perché di fatto secondo me avviene questa cosa, cioè noi dovremmo impegnarci per fare una modifica a quest'articolo, perché se la normativa vigente nazionale, che è il decreto legislativo 267, prevede soltanto che il Sindaco presenta al Consiglio le linee programmatiche come già fatto nel primo Consiglio Comunale di insediamento, in realtà secondo me nella parola "presenta" c'è una motivazione di questa cosa che è quella relativa al fatto che sono i cittadini che stabiliscono quale sia il programma elettorale che ogni Sindaco presenta e quindi il mandato a governare, proprio per il fatto che viene dato al Sindaco in funzione del suo programma, non c'è la necessità che il Consiglio Comunale lo approvi. Il nostro statuto invece, a quest'articolo 39, pone quest'incombenza, ma secondo me è una delibera che ha pochissimo senso. Il senso ne acquista un pochino di più in considerazione di queste integrazioni che sono state fatte, sullo sport e sull'urbanistica. Io avevo già manifestato tutte le mie perplessità quando lei ha presentato il programma e praticamente le avevo detto tutte quelle che erano le lacune, tutte quelle che erano le problematiche di Grottaferrata, che non erano state minimamente menzionate. Oggi non è che con quest'integrazione noi andiamo a colmare quelle lacune, assolutamente. Però sto già vedendo, anche in relazione a quelli che sono alcuni aspetti che abbiamo votato anche oggi, che c'è un interesse da parte di questa amministrazione a risolvere oppure ha preso a carico queste problematiche. Le linee programmatiche di mandato che ci sono state consegnate, relative all'urbanistica, secondo me sono condivisibili, è naturale che hanno un grado... sono molto generiche e pertanto non possono che non essere condivisibili, poi sarà nel merito quando



verranno applicati e come questa amministrazione intenderà applicare i vari punti, parlo per esempio del PUMS, della legge regionale 7 del 2017 recentissima, il vero tema sarà quando verranno messe in pratica queste cose. Oggi queste, secondo noi, sono accettabili, anche quelle relative allo sport perché rimangono molto sul vago, non si entra tanto nello specifico e certamente lo sport era una cosa che era stata completamente lasciata a se stessa durante quella presentazione, oggi si rimedia con questo programma e c'è stata anche la nomina di questo delegato allo sport. Che dire? Al di là di tutte le votazioni che abbiamo fatto in precedenza, qui purtroppo dobbiamo votare contro, perché comunque il suo programma elettorale non corrisponde a quello che avevano presentato... che sosteneva diciamo la coalizione di centro-sinistra, anche se ha dei punti in comune. Quindi il nostro voto in questo caso sarà un voto contrario, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Mari. Credo voglia intervenire il consigliere Consoli, prego.

CONSIGLIERE CONSOLI

Dunque l'articolo 39 dello statuto, che invece a nostro avviso è un articolo corretto e che andrebbe mantenuto così com'è. Intanto specifichiamo, perché nelle varie sedute che hanno preceduto questa di Consiglio Comunale, sia in commissione che in conferenza capigruppo, più volte sia l'Assessore, che il Presidente, che gli uffici, hanno sottolineato un po' la magnanimità di questa amministrazione nel voler rispettare lo statuto e venire a votare e deliberare queste linee programmatiche in Consiglio Comunale, come se non fosse un atto dovuto. È vero che la normativa nazionale non prevede un'estensione oltre la presentazione, ma il nostro statuto sì e il nostro statuto è successivo alla legge nazionale, è stato adottato nel 2000, se non sbaglio, ed è stato modificato 10 volte lo statuto. Non si è mai ritenuto necessario e non mi sembra neanche questa amministrazione lo voglio modificare in questo punto, quindi siamo qua oggi non per grazia ricevuta, ma perché riteniamo che sia importante. Proprio per questo però e per dare un senso a quest'articolo 39, noi ci siamo un po' fidati delle dichiarazioni che fece il Sindaco all'epoca, non me ne voglia il Sindaco però io le richiamerei, perché oggi ci ritroviamo a provare una cosa diversa da quella che era stata l'intenzione che ci era piaciuta molto, cioè il Sindaco diceva: "Mi riservo di presentare nei termini stabiliti dalla legge e dallo statuto, un'esauritiva e complessiva relazione programmatica, la cui definizione non può prescindere da una necessaria ricognizione della nostra situazione di bilancio e da una prima presa di coscienza dello stato della macchina amministrativa". Ora l'Assessore al bilancio ci ha annunciato che è in fase di elaborazione la traduzione delle linee programmatiche all'interno del DUP, come è sano che sia. Questa fase qui di approvazione doveva essere una via di mezzo, non è possibile sottoporre all'approvazione di un Consigliere di minoranza il vostro programma elettorale, cioè siamo nati ovviamente in contrapposizione, eravamo sedute in parti opposte durante le consultazioni elettorali, non possiamo minimamente far nostro un programma elettorale che da allora, cioè dalla consultazione elettorale ad oggi dopo quattro mesi dall'insediamento e dopo un'analisi della situazione e quindi della traduzione in qualche modo del cosiddetto libro dei sogni nella realtà in cui

viviamo, poteva dare il suo spazio ai Consiglieri Comunali di inserirsi in una programmazione diversa, calata nella realtà e veramente con l'intento di dividerne in qualche modo, in qualche misura, se possibile, o di osservare. Ora la parte più importante per esempio... a me è stata consegnata oggi, io non mi sento di poter dire la condivido tutta, condivido quello che abbiamo condiviso oggi, abbiamo condiviso un punto che è quello di procedere in una certa direzione nei confronti del nostro vecchio piano regolatore. Però mi riservo di leggere con attenzione quello che è stato scritto, mi è stato consegnato alle sette di sera. Non entro nemmeno nel merito dello sport, questo non è un programma sullo sport, questa è un'enunciazione, da campagna elettorale giustamente, che però peccato che viene fatta non in campagna elettorale ma viene fatta dopo quattro mesi e denota che il delegato non conosce minimamente la situazione locale. Perché quello che c'è scritto io potrei controbattere punto per punto, a parte tante parole tipo "target", tipo "mission" e "vision", non c'è minimamente la lettura della realtà sullo sport, ci sono degli enunciati così. Mi dispiace che non sia presente e non riesco mai ad avere una sana interlocuzione con lui, l'ho chiesto più volte in commissione. Ora riteniamo che sia fondamentale continuare ad insistere, perché questa effettivamente è la prima amministrazione che comunque viene in Consiglio Comunale a votarle le linee programmatiche. Contestai all'epoca nel 2010 la mia stessa amministrazione, ero Consigliere di maggioranza e contestai il fatto che non si era andati in Consiglio Comunale a votarle e ho contestato ovviamente l'amministrazione Fontana per lo stesso motivo, pur seduta nei banchi opposti. Oggi è stato fatto un passo in avanti, però non consente, ve lo diciamo, non consente ai Consiglieri Comunali di potersi introdurre, perché ovviamente il vostro programma elettorale non è il nostro e quindi potrei citare tanti casi. Ne citerò soltanto qualcuno per far capire che la votazione non può essere una mutazione favorevole, ma più per metodo che per in alcuni casi merito, perché alcuni passaggi del programma elettorale sono anche condivisibili. Ripeto, abbiamo condiviso un punto fondamentale della visione urbanistica poc'anzi, ce ne sono tanti altri che invece lasciano una visione sulla carta... cito l'esempio "la partecipazione", non mi risulta neanche che sia stata mandata una delega specifica sulla partecipazione, eppure è citata in vari punti del programma delle linee programmatiche del programma di mandato. Non c'è un punto di riferimento sulla partecipazione, soprattutto non ci sono indicati con quali strumenti. Sì, sono citati i comitati di quartiere ad un certo punto, però oggi dopo quattro mesi bisognava un po' contestualizzarli. Esiste tutto un lavoro svolto sui comitati di quartiere, un lavoro che è depositato presso gli uffici, non deliberato ma in Consiglio Comunale, si può ripartire da quello, si può fare qualcosa di nuovo, si vuol approvare il bilancio partecipativo, insomma ci sono tante cose che si potevano dire oggi, che si potevano anche condividere oggi. Però rimane un programma di intenti, rimane un programma vaghissimo. Sull'aspetto del bilancio per esempio c'è descritta la volontà di effettuare programmazione e rendicontazione a misura d'uomo, però nel programma elettorale leggo: "Benchmark, performance, benspraktis, project financing, botton up e accountability", cioè un uomo, il cosiddetto uomo comune, non lo capisce questo programma elettorale. Ci sono le enunciazioni di tanti principi, oggi dopo quattro mesi questi principi potevano essere già tradotti in azioni concrete, che potevano



forse anche essere condivisibili. Queste sono le prime considerazioni che ci sentiamo di fare, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Consoli. Prego consigliere Paolucci.

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Grazie Presidente. Anch'io non posso condividere queste linee programmatiche ma per ovvi motivi, che sono anche condivisibili con quello che ha detto la consigliera Consoli e anche in parte il PD. Io ritengo che ancora sia presto per giudicare questa amministrazione, perché siamo agli inizi per voi, alla fine sono quattro mesi che siete insediati, perciò ancora è presto. Devo dire che le linee programmatiche di mandato per quanto riguarda l'urbanistica c'è stato consegnato questa sera, è chiaro ne prendiamo solo atto. Per quanto riguarda lo sport va bene, credo anche qui è un po' debole la situazione, forse se vale il principio di partecipazione e di condivisione magari chiedete anche un po' ai componenti della minoranza e magari qualche aiuto da questo punto di vista potrebbe arrivare. Certo poi i cittadini hanno premiato voi, non hanno premiato noi, evidentemente qualcosa abbiamo sbagliato. Ritengo che però adesso votare queste linee programmatiche è un segno positivo, cioè il fatto che il Sindaco e l'amministrazione viene in aula a votare le linee programmatiche, io ritengo che sia un ottimo segnale. Come è un ottimo segnale certe delibere che vengono portate in Consiglio e l'atteggiamento dell'amministrazione, che devo dire mi sta sorprendendo. Speriamo che però questa tendenza si ancora più evidente sia ancora più partecipativa nei nostri confronti al momento di decidere le cose. Datevi da fare perché c'è tanto da fare, tanto coraggio, vedo però che su certi aspetti siete un po' fermi, per quanto riguarda il decoro urbano, per quanto riguarda alcuni cambiamenti che si potrebbero fare con poca spesa e si potrebbero cambiare alcuni aspetti sia delle periferie che nel centro della città. Ripeto, i segnali sono buoni, avete visto anche voi oggi c'è stata abbastanza condivisione da parte della minoranza, non c'è stato ostruzionismo e credo però che ci voglia un attimo un cambio di marcia. È vero quattro mesi sono pochi, è passato anche agosto, perciò diciamo tre mesi, però mettetece la tutta perché ne trarrà vantaggio poi il popolo di Grottaferrata. Il mio voto però oggi deve essere per forza contrario, ma non perché avete fatto chissà cosa, avevamo due visioni diverse della città, però ciò non toglie che molti punti sono condivisibili e se l'atteggiamento è questo potremmo poi avere dei punti di incontro molto importanti su temi importanti, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Paolucci. Qualche altro intervento? Prego.

CONSIGLIERE BOSSO

Brevissima, per lasciarla agli atti da parte della maggioranza una dichiarazione di voto logicamente positiva, visto tutto il percorso che ci ha visto della campagna elettorale fino ad oggi e che proseguirà a vedere questa amministrazione come protagonista sul territorio, nel costruire sia il programma elettorale, nel costruire i primi atti che sono stati portati in Consiglio Comunale e



anche queste linee programmatiche definitive, che sono state presentate oggi. Quindi il voto è favorevole da parte del gruppo di maggioranza, grazie.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie consigliere Bosso. Altre dichiarazioni di voto? No. Procediamo alla votazione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 11

Contrari: 6.

Esito della votazione: Approvato.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 11

Contrari: 6.

Esito della votazione: Approvato.

PRESIDENTE PASSINI

Grazie, l'adunanza viene chiusa alle ore 20:48, grazie buona serata a tutti.